

RISULTATI DELLA STAGIONE VENATORIA 2011/2012 E DELLE RICERCHE SULLA SELVAGGINA

**UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA
DIVISIONE DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

1. STAGIONE VENATORIA 2011/12	2
2. CERVO	7
3. CAPRIOLO	19
4. CAMOSCIO	27
5. CINGHIALE	34
6. STAMBECCO	38
7. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE	41
8. TETRAONIDI	45
9. CORMORANO	48
10. GRANDI PREDATORI	50

1. STAGIONE VENATORIA 2011/2012

Nelle tabelle sottostanti (Tab. 1 e 2) sono presentati i dati riferiti alla stagione venatoria 2011/2012, in particolare l'evoluzione del numero delle catture, delle patenti e dei cacciatori.

Tabella 1: Evoluzione del numero di catture, di patenti e di cacciatori dal 2007 al 2011 oltre ai valori medi quinquennali.

	<i>media</i> 1996/00	<i>media</i> 2001/05	<i>media</i> 2006/10	2007	2008	2009	2010	2011
Cervo (caccia alta)	671	637	984	956	1051	1010	1027	1100
Cervo (caccia novembre)		152	442	233	540	506	749	380
Camoscio	1361	1581	1280	1413	1164	1145	1322	1166
Capriolo	533	334	391	610	447	259	324	369
Cinghiale (caccia)	404	679	963	910	1430	792	914	872
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	108	292	359	105	231
Marmotta	586	404	408	chiusa	334	chiusa	454	chiusa
Lepre grigia	105	105	83	83	93	75	76	77
Lepre bianca	38	87	74	70	74	68	47	76
Coniglio selvatico	3	1	1	0	1	0	0	0
Volpe (c. bassa)	167	139	86	117	94	73	71	46
Tasso	50	52	52	66	52	44	48	43
Faina	11	9	6	9	7	3	7	2
Gatto inselvatichito	7	9	10	9	10	14	12	7
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	75	77	75	64	38
Volpe (carnivori)	176	208	197	252	217	190	150	145
Fagiano di monte	267	266	207	227	154	201	130	232
Pernice bianca	55	63	31	41	22	26	3	34
Fagiano comune	172	101	37	36	36	35	21	29
Beccaccia	1424	1467	1641	1810	2132	1551	1160	1745
Ghiandaia	1031	1237	1027	1529	769	662	1007	626
Tortora col. orientale	57	76	13	3	5	12	4	77
Colombaccio	14	13	12	14	13	8	10	34
Piccione dom. inselv.	60	60	9	4	8	13	6	18
Cornacchia	60	64	56	74	68	40	49	61
Corvo imperiale	8	10	17	22	24	10	14	47
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	36	85	53	95	47
Cormorano (contenimento)		25	49	43	39	81	38	24
Germano reale	182	212	127	155	138	111	83	150
Moriglione	5	5	0	2	0	0	0	0
Moretta	9	5	0	1	0	1	0	1
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	1	0	0	0	1
Totale uccelli	3380	3596	3257	3955	3454	2723	2620	3126
Patenti								
Caccia alta	1966	2004	1932	1963	2003	1857	1866	1907
Caccia bassa	1241	1112	943	975	938	940	908	876
Caccia acquatica	27	21	11	10	10	14	13	8
Totale patenti	3227	3135	2892	2979	2951	2811	2787	2791
Caccia cinghiale	885	1112	1108	1062	1120	1145	1082	1078
Totale cacciatori	2500	2402	2251	2253	2316	2200	2192	2189

La statistica delle catture di caccia bassa, caccia acquatica e numero patenti, ripartita per distretto, è presentata nella tabella 2.

Tabella 2: Statistica delle catture della stagione venatoria di caccia bassa 2011, della caccia acquatica 2011/2012 e del numero di patenti, ripartita per distretto.

DISTRETTI	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Maggia	Mendrisio	Riviera	TICINO 2011
CATTURE CACCIA BASSA 2011									
Forcello	7	51	60	31	17	53	0	13	232
Pernice bianca	0	17	11	0	0	6	0	0	34
Fagiano comune	0	0	1	1	21	0	6	0	29
Beccaccia	223	45	103	289	667	177	201	40	1745
Ghiandaia	41	26	123	89	129	72	93	53	626
Tortora	0	0	0	0	3	0	74	0	77
Colombaccio	5	0	0	4	3	0	3	19	34
Piccione	0	0	0	5	1	0	12	0	18
Cornacchia	7	2	2	1	31	0	15	3	61
Corvo imperiale	10	25	2	2	1	0	0	7	47
Germano reale	5	6	4	1	44	2	14	19	95
Cormorano*	15	2	1	1	14	0	0	14	47
altri uccelli solo caccia bassa									0
								Totale uccelli bassa	3045
Tasso	13	9	1	2	15	2	1	0	43
Volpe (C. bassa)	0	7	10	0	16	0	13	0	46
Faina	0	0	0	1	0	1	0	0	2
Lepre comune	2	11	18	1	35	2	8	0	77
Lepre variabile	0	23	38	2	0	3	0	10	76
Coniglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri mammiferi	0	0	1	0	4	0	2	0	7
								Totale mammiferi bassa	251
CATTURE CACCIA ACQUATICA 2011/2012									
Alzavola									0
Folaga					1				1
Germano reale				33	22				55
Moretta				1					1
Moriglione									0
								Totale uccelli acquatici	57
NUMERO DI PATENTI 2011									
Caccia alta*	232	174	138	336	591	133	147	131	1907
Caccia bassa*	84	50	57	124	330	29	137	51	876
Caccia acquatica*	1	0	0	2	5	0	0	0	8
Totale patenti	317	224	195	462	926	162	284	182	2791
Speciale cinghiale*	118	54	52	192	406	72	136	36	1078
Speciale stambecco	6	5	2	10	7	11	1	0	42
Speciale cervo*	90	41	47	133	262	46	49	23	695
Totale cacciatori*	265	187	157	371	681	133	214	150	2189

* nel totale sono compresi anche stranieri e domiciliati in altri Cantoni della Svizzera

- **Caccia alta:** Le principali modifiche rispetto al 2010 riguardano il capriolo con un aumento dei giorni di caccia (+2) al maschio e il limite altitudinale dei 1000m in tutti i distretti ad eccezione di Mendrisio e Lugano. Nel cervo maggiore apertura del fusone (unicamente capi con stanghe non superiori alla lunghezza delle orecchie a partire dal 10 settembre).
E' pure stata aperta la bandita del Ghiridone per la caccia al cervo limitatamente a femmine e cerbiatti.
E' inoltre stata ridotta la distanza di caccia dai fabbricati abitati, dalle autostrade e dalle ferrovie che adesso risulta essere di 50 m (valido anche per la caccia bassa).
In totale con la patente di caccia alta 2011 (tassa invariata a Fr. 550.-) era permesso ad ogni cacciatore l'abbattimento di: **10 cervi** (1 M adulto, 1 M fusone, 5 femmine, 3 cerbiatti), **3 camosci**, **1 o 2 caprioli e cinghiali in numero illimitato**.

- **Caccia tardo autunnale al cervo:** La caccia si è svolta in Leventina, Blenio, Bellinzona, Riviera, Lugano e Mendrisio nei giorni 12 (sabato), 13, 17, 19, 20, 24, 26 e 27 novembre e 3, 4, 10 e 11 dicembre, per un totale di 12 giorni di caccia. Vi hanno partecipato 695 cacciatori. Dal 2008 il costo del permesso è stato aumentato da 100.- a Fr. 200.-, ma nel contempo è stato abolito il pagamento dell'animale, disposizione rimasta valida anche nel 2011. Il permesso dava diritto a 2 femmine adulte (la seconda solo per chi ha abbattuto un cerbiatto) per cacciatore e cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato; inoltre 1 fusone con stanghe non superiori alla lunghezza delle orecchie.

- **Caccia bassa:** il RALCC 2011 non ha subito modifiche di rilievo rispetto alla stagione 2010, ad eccezione delle distanze da abitazioni (art. 53) per la pratica della caccia.

- **Caccia acquatica:** il RALCC 2011 non ha subito modifiche rispetto alla stagione 2010.

- **Caccia invernale al cinghiale:** per cacciare nei mesi di dicembre e gennaio il cacciatore dal 2006 deve staccare un permesso a parte (costo Fr. 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).
La caccia è praticata al mercoledì, sabato e domenica in dicembre (dal 3 al 21) e solo al sabato e alla domenica in gennaio (dal 7 al 22), per un totale di 15 giorni (9 in dicembre e 6 in gennaio) e con un numero di capi illimitato. L'orario di caccia in dicembre è rimasto identico al 2010 (dalle 7.00 alle 17.00) malgrado che le catture pomeridiane siano contenute. L'estensione dell'orario di caccia non è positivo dal punto di vista della quiete della selvaggina in inverno, inoltre non porta ad un aumento consistente delle catture globali.

- **Caccia selettiva allo stambecco:** nel 2011 è stata confermata per il secondo anno l'apertura della Valle Maggia e della Valle Verzasca oltre alla Valle di Blenio. (vedi capitolo stambecco).

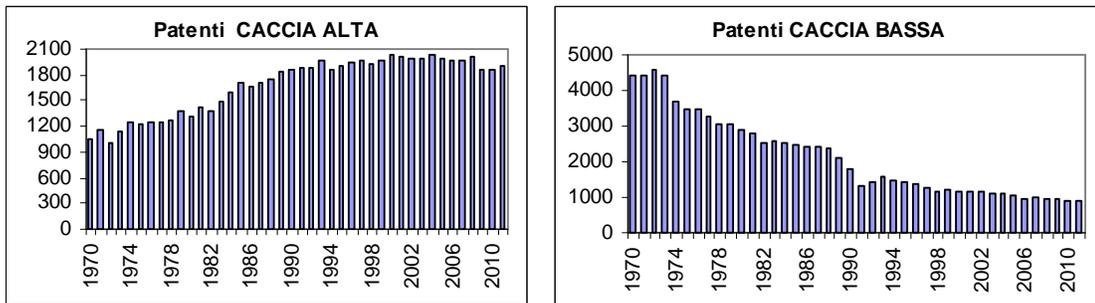
- **Candidati cacciatori:** all'esame 2011 si sono presentati **83 candidati**. Le sessioni (scritta, orale e tiro) sono state superate da 46 candidati. La maggior parte non ha superato l'esame scritto (30 candidati).

Tabella 3: Numero di candidati cacciatori che si è presentato all'esame e tasso di successo.

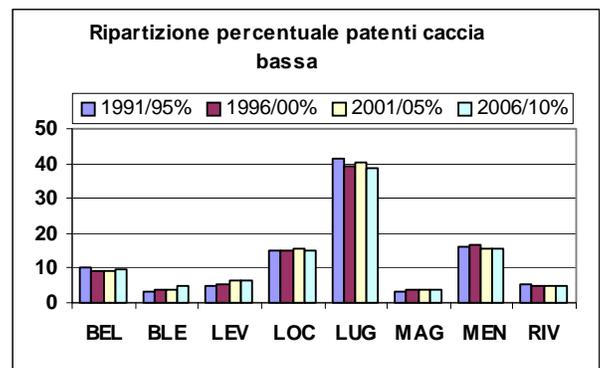
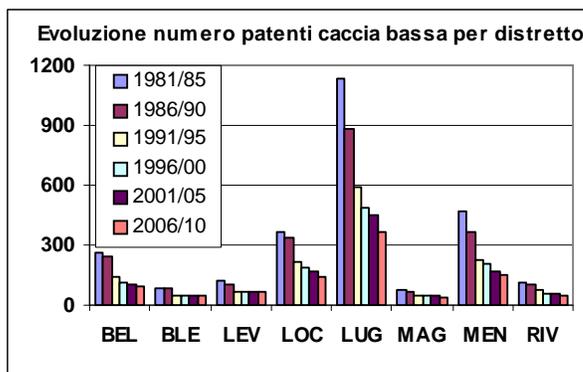
anno	esaminati	promossi	%
<i>media 1977/81</i>	157	79	50
<i>media 1982/86</i>	158	91	58
<i>media 1987/91</i>	166	82	50
<i>media 1993/97</i>	73	41	56
<i>media 1998/02</i>	81	51	63
<i>media 2003/05</i>	75	54	71
<i>media 2006/08</i>	86	56	65
2008	101	69	68
2009	104	68	65
2010	83	46	55
2011	84	52	62

- **Commissioni e gruppi:** vedi Rapporto UCP 2009.

- **Numero di patenti e di cacciatori:** nel 2011 sono state rilasciate **876** patenti di **caccia bassa** e **1907** di **caccia alta**. Il numero di patenti di **caccia acquatica** (8) è risultato come sempre ridotto.

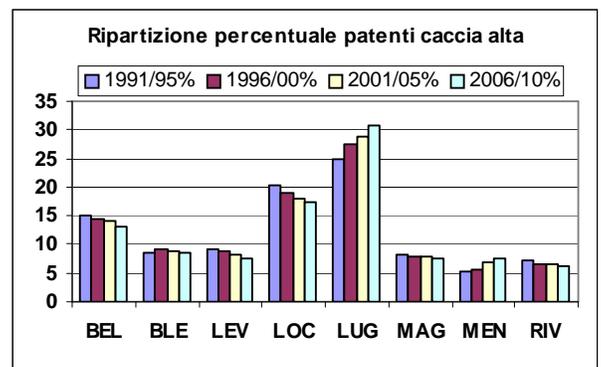
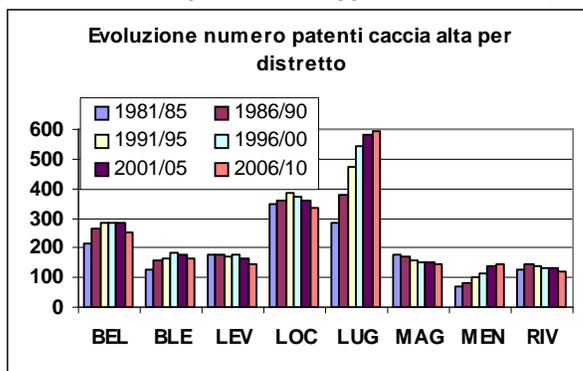


La ripartizione per distretto dei cacciatori mostra chiaramente come per la caccia bassa la maggior parte di essi risiede nel Sottoceneri nei distretti di Lugano e Mendrisio. La diminuzione, rispetto agli anni 80-90, del numero di cacciatori è più o meno marcata in tutti i distretti.



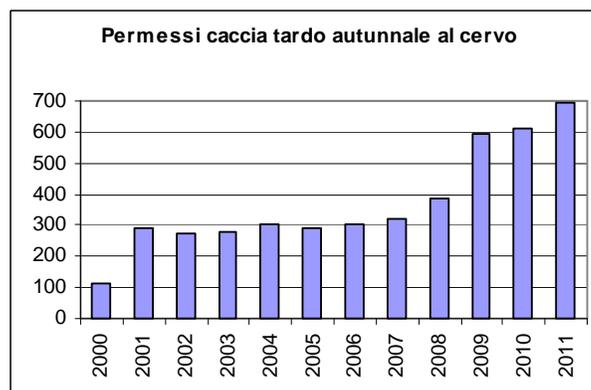
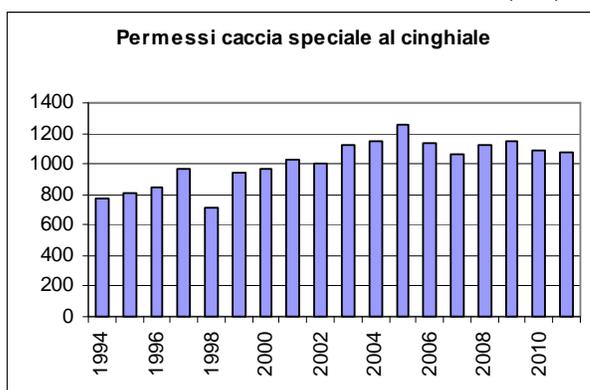
Evoluzione numero cacciatori (caccia bassa) per distretto e percentuale per distretto.

Per la caccia alta si nota un aumento del numero di cacciatori nei distretti di Lugano e Mendrisio dove per contro si è registrata la maggiore diminuzione per quanto attiene alla caccia bassa.



Evoluzione numero cacciatori (caccia alta) per distretto e percentuale per distretto.

I permessi per la caccia invernale al **cinghiale** sono stati 1078. In aumento il numero di cacciatori che staccano la caccia tardo autunnale al **cervo** (695).



In totale **2189 cacciatori** hanno praticato la caccia in Ticino nel 2011 (Tab. 1 e 2).

- **Infrazioni e autodenunce:** il loro numero è riassunto nella tabella 4. Nel 2011 sono state emanate 217 sanzioni, delle quali 18 penali. 9 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi).

Tabella 4: Numero di autodenunce e infrazioni in materia di caccia in Ticino.

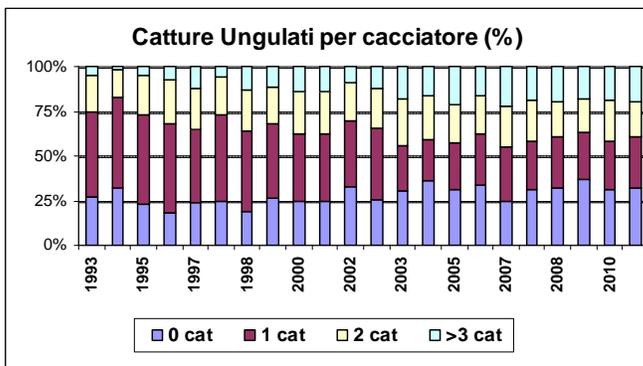
anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/95</i>	57	135	15	22	21
<i>Media 96/00</i>	173	158	12	26	20
<i>Media 01/05</i>	201	181	19	16	10
<i>Media 06/10</i>	201	265	18	12	10
2006	182	240	26	10	7
2007	199	242	9	6	5
2008	199	285	25	24	17
2009	209	292	17	9	14 **
2010	218	265	13	11	15
2011	207	217	18	8	9 **

** cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

- **Catture per cacciatore:** i dati della stagione di caccia alta 2011 mostrano ancora un numero importante di cacciatori che non effettuano alcuna cattura. In questa statistica sono prese in considerazione solo le catture di camoscio, cervo e capriolo, non si tiene conto del cinghiale.

Tabella 5 : Catture per cacciatore in caccia alta (camoscio – cervo- capriolo)

	0 catture	1 cattura	2 catture	≥ 3catture	no. capi – no. cacciatori
<i>media93/97</i>	477 (25%)	932 (48%)	403 (21%)	116 (6%)	da 6 a 8 capi, 1928 cacc.
<i>media98/02</i>	510 (25%)	780 (39%)	450 (22%)	247 (12%)	da 9 a 11 capi, 1986 cacc.
<i>media03/07</i>	621 (31%)	526 (27%)	469 (24%)	374 (19%)	da 9 a 11 capi, 1986 cacc.
2008	643 (32%)	579 (29%)	387 (19%)	394 (20%)	14 capi (CER-CAM-CAP)
2009	682 (37%)	485 (26%)	356 (19%)	334 (18%)	14 capi (CER-CAM-CAP)
2010	574 (31%)	512 (27%)	420 (23%)	360 (19%)	15 capi (CER-CAM-CAP)
2011	616 (32%)	555 (29%)	372 (20%)	364 (20%)	15 capi (CER-CAM-CAP)



Numero di catture per cacciatore in caccia alta (camoscio-cervo-capriolo). Valori percentuali.

Risarcimento danni agricoli: nel 2011 sono state applicate le modifiche del RALCC (capitolo V, art. 62 fino a 66) per quel che concerne il risarcimento e le misure di prevenzione nei confronti dei danni causati dalla selvaggina.

La presenza di cinghiali è risultata contenuta nella primavera, mentre durante l'estate (piovoso) si è fatto ricorso più volte alla guardiacampicoltura.

In totale sono stati versati 534'100.- fr. quale risarcimento danni (1'000'861.- nel 2010, 659'000.- nel 2009, 604'000.- nel 2008), causati principalmente da cervi (83%) e in misura minore da cinghiali o altre specie.

Dopo l'eccezionale annata 2010, il risarcimento 2011 è rientrato nella media degli ultimi anni. Grazie ad un incremento delle recinzioni mobili elettrificate, le colture particolarmente pregiate (vite e frutteti) sono state maggiormente protette rispetto al passato, e di conseguenza i gravi danni che si erano presentati sono stati in parte evitati. Anche lo strumento della guardiacampicoltura è stato efficace in quanto ha permesso di limitare in alcune zone l'aggravarsi dei danni.

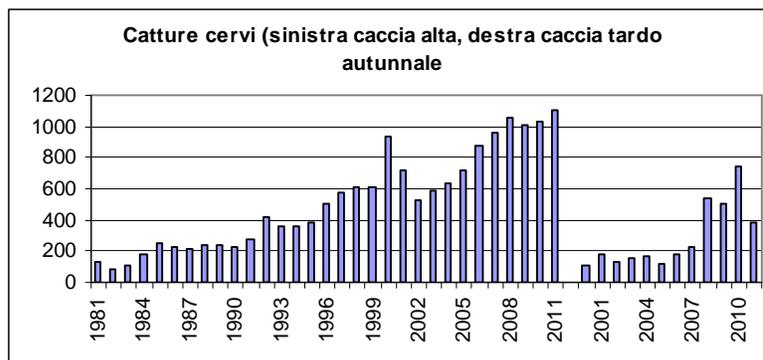
2. CERVO

2.1. Risultati della stagione venatoria

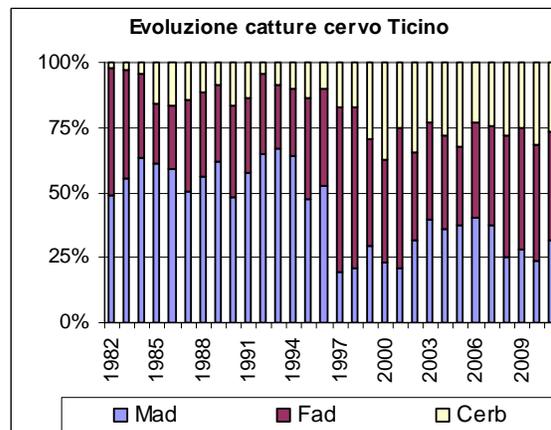
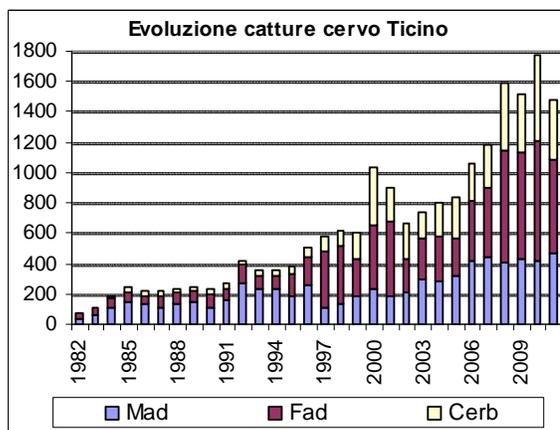
I cervi uccisi nel 2011 sono stati **1480**, di cui **1100** (74%) in caccia alta e **380** nella caccia tardo autunnale (novembre e dicembre). I risultati dal profilo numerico sono da considerare soddisfacenti visto che nei distretti più problematici dal punto di vista dei danni all'agricoltura il piano di abbattimento è stato raggiunto. Il piano non è invece stato raggiunto nella valli superiori.

Caccia alta: la caccia è durata dal 1° al 20 settembre e permetteva l'abbattimento di 10 capi (1 maschio adulto dal 1° al 15, 1 fusone dal 10 al 20 con stanghe non superiori alla lunghezza dell'orecchio, 3 femmine non allattanti dal 1° al 20, 2 femmine allattanti dal 10 al 20 e 3 cerbiatti dal 10 al 20 settembre. Dal 10 al 20 settembre era possibile uccidere la femmina allattante se prima si era abbattuto il suo cerbiatto nel corso della medesima giornata di caccia (misura non ottimale, ma al momento indispensabile per raggiungere numericamente il piano di abbattimento).

Caccia tardo autunnale: la caccia tardo autunnale è durata 12 giorni e vi hanno partecipato 695 cacciatori. Le zone sono rimaste invariate rispetto al 2010. Erano permessi cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato, 2 femmine adulte per cacciatore (la seconda solo per chi aveva già ucciso un cerbiatto) e un fusone con stanghe non superiori alle orecchie. L'abbattimento della femmina adulta, senza distinzione tra allattante o meno, non è ottimale, ma è una misura necessaria per aumentare il numero di catture e contenere/diminuire gli effettivi nei distretti problematici.



Evoluzione delle catture di cervo in Ticino in caccia alta e caccia tardo autunnale



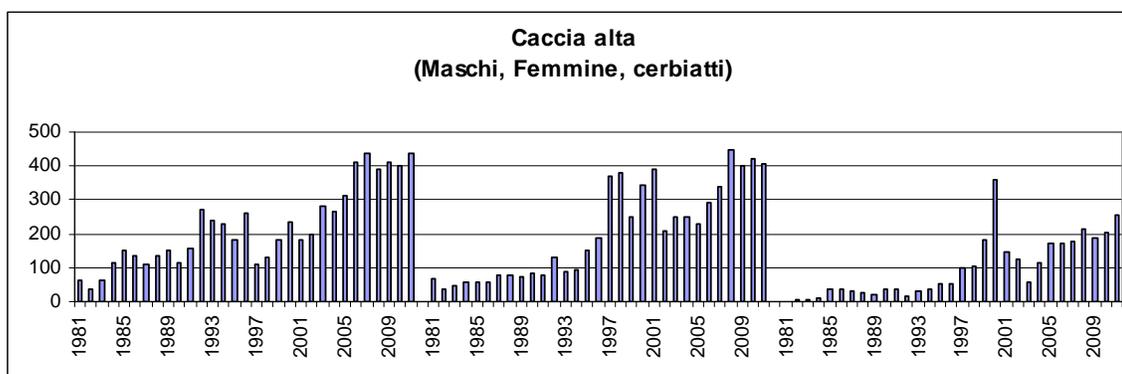
Ripartizione catture cervo per sesso ed età (dati reali e dati percentuali)

La tabella 1 sottostante mostra i **risultati della stagione 2011** paragonati con gli anni precedenti per il Ticino e i singoli distretti. I dati sono pure mostrati nei grafici.

Tabella 1: Evoluzione delle catture di Cervo in Ticino dal 1991 al 2011.

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	108	115	16	238	49	50	13	111	350	1:0.5
'94/'96	99	127	25	251	73	70	23	166	417	1:0.7
'97/'01	107	34	73	214	205	128	56	389	603	1:1.8
'02/'04	200	61	106	367	131	134	102	366	733	1:1.0
'05/'07	325	69	141	535	190	175	128	493	1028	1:0.9
2006	341	82	113	536	214	177	128	519	1055	1:1.0
2007	371	73	166	610	241	209	129	579	1189	1:0.9
2008	330	75	223	628	472	271	220	963	1591	1:1.5
2009	352	77	201	630	478	224	184	886	1516	1:1.4
2010	362	61	290	713	524	264	275	1063	1776	1:1.5
2011 settembre	376	62	122	560	222	184	134	540	1100	1:1.0
2011 nov-dic	5	27	70	102	162	52	64	278	380	
TOT 2011	378	92	192	662	382	238	198	818	1480	1:1.2

% del totale



Ripartizione catture cervo per sesso ed età (cerbiatti) durante la caccia alta

A livello cantonale dal punto di vista quantitativo il risultato non è stato ottimale specialmente nelle valli Blenio e Leventina a causa delle condizioni meteo miti durante la caccia tardo autunnale che hanno di fatto reso più difficile le catture. I cervi erano già nei pressi dei quartieri invernali, ma la totale assenza di neve anche a basse altitudini non ha favorito la concentrazione dei capi in superfici più ridotte.

Negativo il fatto che malgrado le possibilità di cattura durante la caccia alta, il numero di femmine e giovani non aumenti sensibilmente (vedi grafico), obbligando a riaprire la caccia in autunno con un elevato piano di abbattimento e con un disturbo per la selvaggina.

Dal punto di vista qualitativo il numero di maschi adulti (>1.5 anni) prelevati è aumentato e rimane elevato e la salvaguardia dei maschi riproduttori resta uno degli obiettivi gestionali prioritari per il cervo. Il rapporto fra i sessi nel 2011, vista l'insufficiente cattura di femmine in caccia tardo autunnale, si situa globalmente a 1M:1.2F.

106 il numero delle autodenuce durante la caccia alta. A queste vanno aggiunti gli errori durante la caccia tardo autunnale (11).

Le catture per i singoli distretti sono state le seguenti:

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	49	55	9	114	23	24	6	53	167	1:0.5
'94/'96	33	61	12	105	34	36	11	83	187	1:0.8
'97/'01	39	19	46	104	108	50	41	198	302	1:1.9
'02/'04	62	18	42	122	44	37	43	124	246	1:1.0
'05/'07	92	20	52	163	69	62	47	178	341	1:1.1
2006	110	26	47	183	81 (31)	68	47	196	379	1:1.1
2007	92	20	62	174	99 (33)	78	53	230	404	1:1.3
2008	67	18	102	187	197 (120)	83	98	378	565	1:2.0
2009	81	8	41	130	130 (53)	35	28	193	323	1:1.5
2010	81	7	51	139	105 (64)	41	64	210	349	1:1.5
2011 alta	69	4	29	102	45 (26)	43	29	117	219	1: 1.1
2011 nov-dic	1	5	9	15	24 (17)	9	10	43	58	
TOT 2011	70	9	38	117	69 (43)	52	39	160	277	1:1.4

Caccia tardo autunnale dal 2000; fra parentesi femmine allattanti

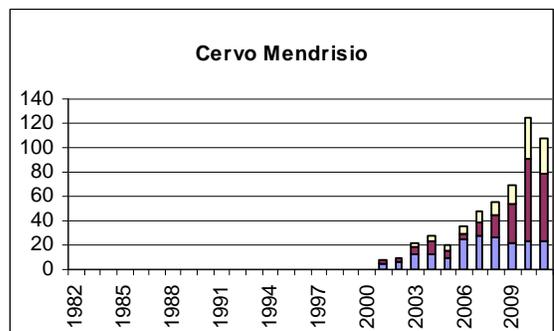
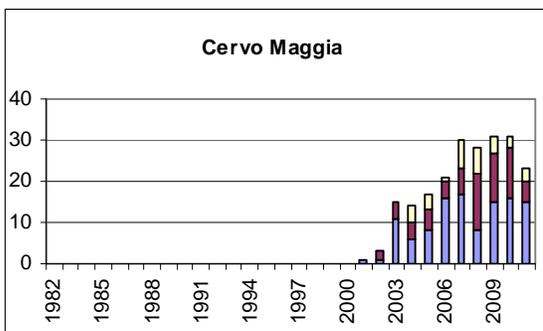
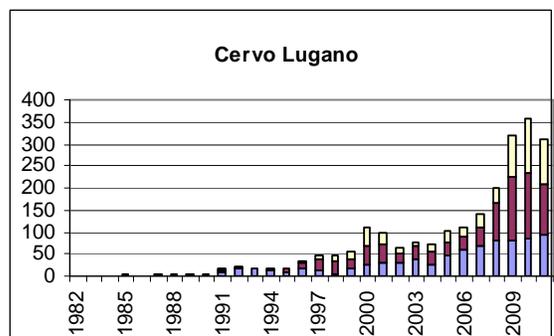
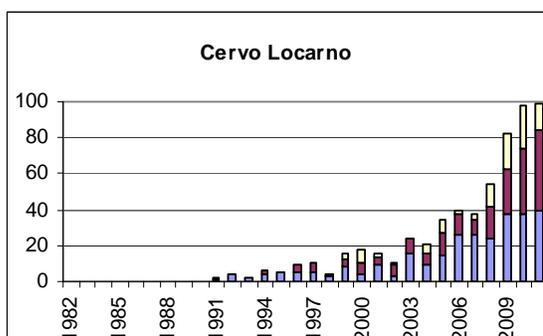
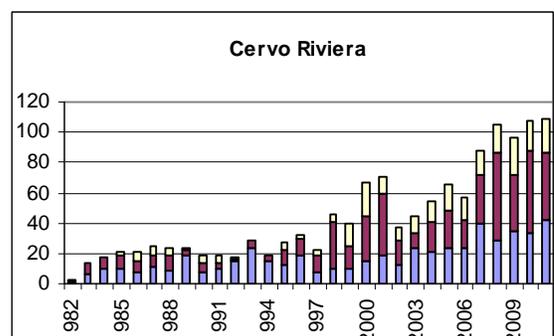
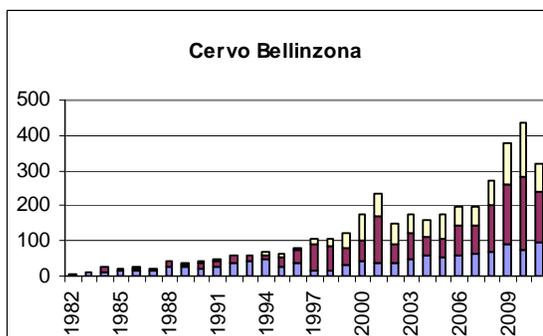
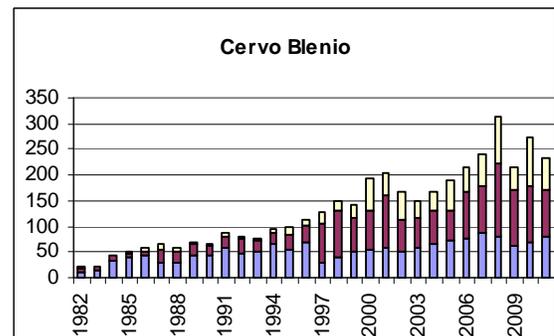
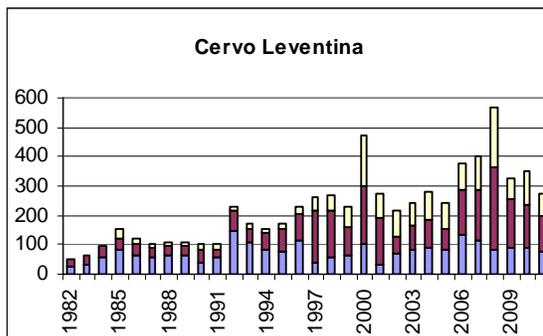
In Leventina il piano, fissato al 40% della stima (520 capi), è stato completato solo nella misura del 53%, peggior valore degli ultimi anni visto che nella media quinquennale 2006/10 si aveva il 90% di raggiungimento del piano. Tenuto conto che in caccia alta le catture sono simili a quelle degli ultimi due anni, il risultato è stato determinato dalla caccia selettiva, durante la quale si sono avute delle condizioni meteo particolari e molto sfavorevoli per quel che riguarda la caccia. Naturalmente certi fattori non sono prevedibili e se rimangono eccezionali possono essere "assorbiti".

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	26	25	3	54	14	11	3	29	83	1:0.5
'94/'96	34	29	6	69	14	14	4	33	102	1:0.5
'97/'01	38	8	21	66	52	30	15	97	164	1:1.5
'02/'04	45	13	20	78	27	36	21	84	162	1:1.1
'05/'07	66	15	28	108	40	39	28	107	214	1:1.0
2006	67	11	16	94	46 (21)	43	32	121	215	1:1.3
2007	71	18	35	124	46 (16)	46	26	118	242	1:0.9
2008	66	16	44	126	86 (55)	56	44	186	312	1:1.5
2009	52	10	23	85	79 (36)	32	19	130	215	1:1.5
2010	59	9	53	121	72 (33)	40	39	151	272	1:1.2
2011 alta	62	14	26	102	43 (17)	25	21	89	191	1:0.9
2011 nov-dic	0	3	10	13	17 (8)	7	5	29	42	
TOT 2011	62	17	36	115	60 (25)	32	26	118	233	1:1.0

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

In Blenio il piano, fissato al 40% della stima (340), è stato completato nella misura del 69% e come in Leventina risulta il valore peggiore degli ultimi anni. Anche in Blenio nel quinquennio 2006/10 in media il piano era raggiunto al 90%. Vedi Leventina per commento.

Ripartizione delle catture di cervo per distretto dal 1982 (nelle colonne dal basso in alto: maschi, femmine e cerbiatti).



BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	15	19	2	36	7	12	1	20	56	1:0.6
'94/'96	16	20	4	40	15	12	5	32	72	1:0.8
'97/'01	19	10	23	52	49	27	22	97	150	1:1.9
'02/'04	34	13	27	74	30	30	26	87	161	1:1.2
'05/'07	48	11	30	88	39	35	37	101	189	1:1.1
2006	44	14	27	85	52 (21)	33	26	111	196	1:1.3
2007	54	10	33	97	42 (7)	39	21	102	199	1:1.0
2008	55	16	39	110	73 (39)	57	33	163	273	1:1.5
2009	70	21	56	147	107 (56)	65	59	231	378	1:1.6
2010	60	15	80	155	138 (68)	71	71	280	435	1:1.8
2011 alta	73	17	14	104	44 (24)	39	28	111	215	1:1.1
2011 nov-dic	1	6	26	32	48 (26)	11	12	71	103	
TOT 2011	74	23	39	136	92 (50)	50	40	182	318	1:1.3

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

Nel Bellinzonese il piano, fissato al 50% della stima, è stato completato nella misura dell'80%, anche qui valore più basso degli ultimi anni. Tenuto conto che il prelievo era fissato al 50% degli effettivi e che nel quinquennio 2006/10 in media il piano è stato raggiunto al 100%, il mancato raggiungimento del piano, tenuto conto che è avvenuto come detto a causa di condizioni eccezionali, non crea problemi particolari anche perché il RS rimane a favore delle femmine (1M:1.3F).

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	7	9	1	18	1	1	1	4	22	1:0.2
'94/'96	7	8	1	17	4	4	1	9	26	1:0.5
'97/'01	10	2	6	18	16	9	5	31	49	1:1.7
'02/'04	14	5	6	25	8	8	5	20	45	1:0.8
'05/'07	23	6	9	38	12	13	7	32	70	1:0.8
2006	18	6	8	32	7 (2)	11	7	25	57	1:0.8
2007	32	7	9	48	18 (3)	15	7	40	88	1:0.8
2008	26	3	5	34	34 (17)	23	14	71	105	1:2.1
2009	29	6	14	49	29 (13)	8	11	48	97	1:1.0
2010	26	7	14	47	36 (15)	19	6	61	108	1:1.3
2011 alta	28	10	4	42	22 (7)	12	13	47	89	1:1.1
2011 nov-dic	0	4	2	6	8 (6)	3	3	14	20	
TOT 2011	28	14	6	48	30 (13)	15	16	61	109	1:1.3

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

In Riviera il piano è stato raggiunto al 62%. Positivo l'aumento delle catture in caccia alta mentre risultano insufficienti quelle in tardo autunnale. Anche in questo distretto il piano era comunque fissato al 50% per una diminuzione degli effettivi. Una maggiore pressione è sicuramente possibile specialmente sulla sponda destra dove la caccia al cervo fatica a imporsi, in particolare a ridosso dei piani. Positivo il RS a favore delle femmine.

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	2001/05	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sponda sinistra	51	41	46	63	50	78	94	87	87	85
Sponda destra	3	2	8	2	7	10	11	10	21	24

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	9	5	1	15	3	1	1	5	19	1:0.3
'94/'96	7	7	2	15	5	3	0	8	23	1:0.5
'97/'01	11	7	10	29	23	10	10	42	71	1:1.4
'02/'04	25	7	7	38	14	12	6	32	70	1:0.8
'05/'07	47	11	14	73	19	15	12	46	119	1:0.6
2006	48	13	12	73	18 (8)	12	9	39	112	1:0.5
2007	56	13	18	87	24 (93)	19	12	55	142	1:0.6
2008	68	12	17	97	58 (30)	26	17	101	198	1:1.0
2009	57	22	46	125	94 (52)	52	50	196	321	1:1.6
2010	69	14	69	151	102 (61)	47	59	208	359	1:1.4
2011 alta	75	13	31	119	27 (20)	31	27	85	204	1:0.7
2011 nov-dic	3	4	19	26	41 (23)	16	25	82	108	
TOT 2011	78	17	50	145	68 (43)	47	52	167	312	1:1.6

Caccia tardo autunnale dal 2009, fra parentesi femmine allattanti

Le catture in caccia alta rimangono simili ai valori degli ultimi 4 anni e si situano attorno ai 200 capi che sommati con quelli di caccia tardo autunnale (sui quali hanno influito poco le condizioni meteo vista la posizione del distretto) hanno permesso il raggiungimento al 104% del piano di abbattimento (prelievo del 50% dei capi stimati). Positivo il RS a favore delle femmine (1M:1.6F), miglior risultato che conferma come i cacciatori del distretto di Lugano rispondono bene anche alla cattura di femmine e giovani (vedi anche caso capriolo dove tuttavia se le normative lo permettono vengono prediletti i capi di sesso maschile).

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	'97/99	2000/02	2003/05	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Vedeggio sp sin	47	80	67	84	115	142	234	246	166
Vedeggio sp des e Malc		7	12	21	24	40	58	91	108
Sud ponte diga	0	3	5	6	3	16	28	21	26

LOCARNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	2	1	0	2	0	0	0	0	3	
'94/'96	3	1	0	5	0	2	0	2	7	
'97/'01	5	1	2	8	3	2	1	5	13	
'02/'04	8	1	1	11	4	3	1	8	18	
'05/'07	20	3	2	24	5	5	2	13	37	1:0.5
2006	21	5	1	27	5 (2)	6	2	13	40	1:0.5
2007	25	1	1	27	2 (2)	6	2	10	37	1:0.4
2008	21	3	4	28	8 (4)	10	8	26	54	1:0.9
2009	31	6	15	52	18 (9)	8	4	30	82	1:0.6
2010	32	5	9	46	19 (10)	18	15	52	98	1:1.1
2011 alta	34	3	6	43	18 (8)	16	6	40	83	1:0.9
2011 nov-dic	0	3	1	4	10 (6)	0	2	12	16	
TOT 2011	34	6	7	47	28 (14)	16	8	52	99	1:1

Nel 2011 valori molto simili al 2010, leggero aumento delle catture in caccia alta mentre rispetto al 2010 mancano le catture di Cugnasco-Gordola in caccia tardo autunnale. I 28 abbattimenti del 2010 hanno comunque permesso di contenere la presenza di cervo in questi comuni con zone di vigneti (12 capi nel 2009, 28 capi nel 2010, 10 capi nel 2011).

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	2001/05	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Verzasca	7	6	9	8	12	13	10	24	19
Gambarogno	11	12	22	29	20	31	39	32	52
Gordola-Cugnasco	3	3	3	3	5	7	12	28	10
Onsernone e Centovalli (nuova apertura 2009)							15	6	13

Nessun influsso invece dell'apertura della bandita del Ghiridone a femmine e piccoli. Come già detto nei rapporti precedenti c'è ancora un margine di manovra per un aumento di catture in caccia alta.

VALLE MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'02/'04	5	1	0	6	1	2	1	4	11	
'05/'07	13	1	2	15	2	3	2	7	23	1:0.5
2006	15	1	0	16	1	3	1	5	21	1:0.3
2007	16	1	3	20	5 (3)	1	4	10	30	1:0.5
2008	7	1	5	13	10 (3)	4	1	15	28	1:1.1
2009	14	1	2	17	5 (3)	7	2	14	31	1:0.8
2010	16	0	1	17	8 (2)	4	2	14	31	1:0.8
2011	13	2	3	18	2	3	1	6	24	1:0.3

Apertura della caccia a partire dal 2001

Si conferma la poca motivazione per la caccia al cervo. Dati in parte confermati anche dal risultato del capriolo dove negli altri distretti c'è stato in generale un aumento delle catture, mentre pochi sono i cacciatori della valle che vogliono cacciare a basse altitudini e i cacciatori che vengono dagli altri distretti vengono principalmente per il camoscio. Malgrado la densità del cervo rimanga molto contenuta (in base alla stima di popolazione la densità è di 1.3 capi/kmq bosco contro i 7.6 della Leventina) le sue catture potrebbero essere maggiori. Questo distretto potrebbe essere uno di quelli che beneficerebbe maggiormente di una chiusura del camoscio nella seconda parte della caccia permettendo un aumento delle catture delle altre specie (femmina di cervo e cerbiatti compresi).

MENDRISIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'02/'04	8	2	2	13	3	3	0	7	20	
'05/'07	17	3	4	24	3	5	3	10	34	1:0.4
2006	18	6	2	26	4	1	4	9	35	1:0.3
2007	25	3	5	33	3	8	3	14	47	1:0.4
2008	20	6	7	33	6 (3)	12	5	23	56	1:0.7
2009	18	3	4	25	16 (10)	17	11	44	69	1:1.8
2010	17	6	14	37	44 (24)	24	19	87	124	1:2.3
2011 alta	19	2	9	30	19 (14)	17	9	45	75	1:1.5
2011 nov-dic	0	2	4	6	14 (7)	6	7	27	33	
TOT 2011	19	4	13	36	33 (21)	23	16	72	108	1:2.0

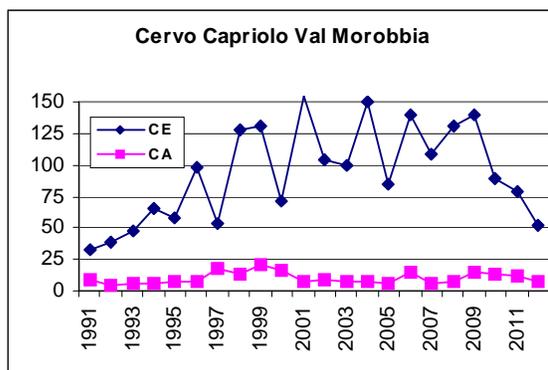
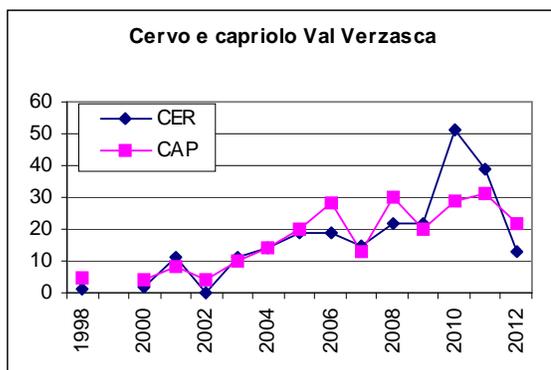
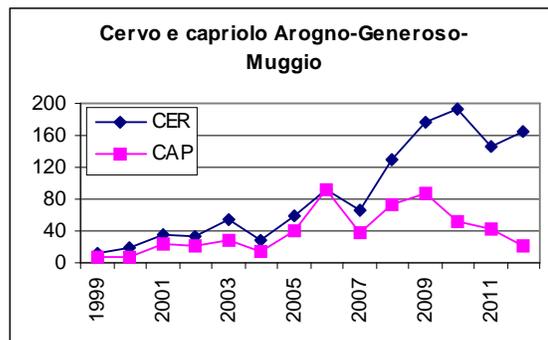
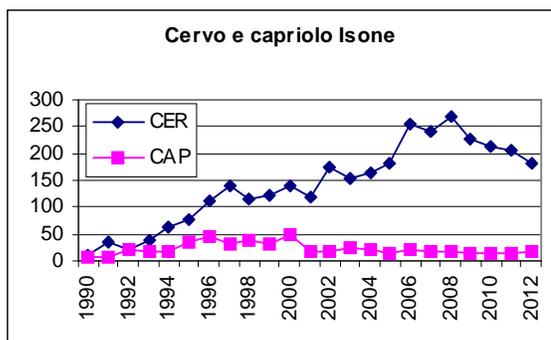
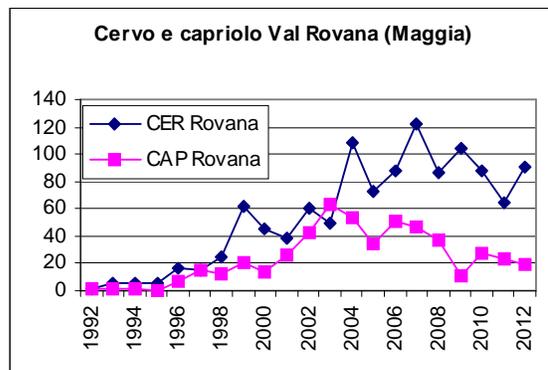
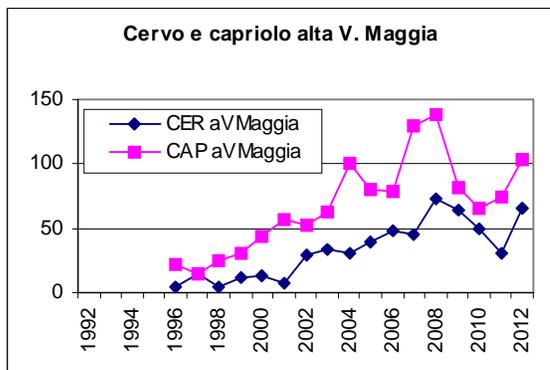
Apertura della caccia a partire dal 2001, caccia tardo autunnale dal 2009

Il piano di abbattimento, fissato al 50% degli effettivi stimati, è stato raggiunto al 98%. La mancanza dell'effetto apertura bandita del 2010 (Generoso) ha fatto diminuire le catture in caccia alta che rimangono comunque superiori a quelle del 2009.

Evoluzione effettivi

Qui di seguito l'aggiornamento dei grafici di alcune zone di conteggio in Ticino (effettivi primaverili). Anche se le superfici di controllo sono inferiori a quelle di Blenio e Leventina, permettono comunque di farsi un'idea dell'andamento delle popolazioni nel resto del Cantone.

La popolazione in Valle Maggia ha mostrato valori superiori a quelli del 2011. Una certo contenimento sembra mostrarlo il distretto di Bellinzona con il dato di Isonne e Morobbia, quest'ultimo comunque con condizioni primaverili avanzate (data del conteggio 29.3.2012). La zona a sud del ponte diga di Melide mostra invece un leggero aumento rispetto al 2011 ma sicuramente non significativo. Infine la Val Verzasca riflette i dati di zone di difficile conteggio, con dato da confermare (non si spiega una tale diminuzione in base alle catture).



Evoluzione effettivi cervi e caprioli in alcune zone del Cantone.

2. 2. Ripartizione per età delle catture e peso dei capi abbattuti

Nei maschi sono aumentati il numero di fusoni e rimane forte la rappresentanza dei capi di 2 e 3 anni che come negli scorsi anni rappresentano circa un terzo delle catture.

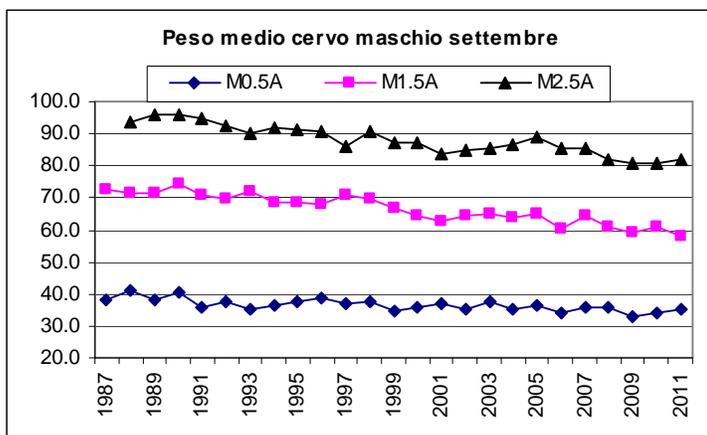
Tabella 2: Ripartizione delle catture di Cervo in Ticino in funzione dell'età.

Età Maschi	0.5	1.5	2.5	3.5	4-6	7-9	10-12	>13A	indet	TOT
Valori reali										
<i>Media 94/96</i>	25	127	37	22	23	8	1	0	7	250
<i>Media 97/99</i>	73	34	51	24	14	4	2	1	11	214
<i>Media 00/02</i>	146	56	65	35	30	5	6	1	14	358
<i>Media 03/05</i>	115	68	100	58	32	13	7	3	16	412
<i>Media 06/08</i>	168	77	168	70	44	34	20	8	13	592
2008	223	75	157	72	38	32	15	9	7	628
2009	201	77	175	74	44	23	13	9	14	630
2010	290	63	161	75	46	30	21	12	15	713
2011	192	92	153	60	71	31	31	10	22	662
Valori percentuali										
<i>Media 94/96</i>	10	51	15	9	9	3	1	0	3	
<i>Media 97/99</i>	34	16	24	11	7	2	1	0	5	
<i>Media 00/02</i>	41	16	18	10	8	1	2	0	4	
<i>Media 03/05</i>	28	16	24	14	8	3	2	1	4	
<i>Media 06/08</i>	28	13	28	12	7	4	3	1	2	
<i>Media 09/11</i>	34	12	24	10	8	4	3	2	3	

* 1997 e 1998 divieto del fusone; 1999, 2000, 2001 e 2002 fusone permesso solo dopo la cattura del cerbiatto

Età Femmine	0.5	1.5	2.5	3.5	4-6	7-9	10-12	>13A	indet	TOT
Valori reali										
<i>Media 94/96</i>	23	74	19	12	14	8	5	3	10	167
<i>Media 97/99</i>	56	128	55	37	48	14	12	13	24	389
<i>Media 00/02</i>	138	124	71	52	51	21	16	12	25	509
<i>Media 03/05</i>	106	141	55	26	14	6	6	8	19	381
<i>Media 06/08</i>	159	219	98	56	45	17	35	24	34	687
2008	270	271	136	77	84	31	63	39	42	963
2009	184	224	135	80	69	34	53	47	60	886
2010	275	265	133	104	73	65	49	45	54	1063
2011	198	238	96	68	64	36	36	37	45	818
Valori percentuali										
<i>Media 94/96</i>	14	44	12	7	8	5	3	2	6	
<i>Media 97/99</i>	14	33	14	10	12	4	3	3	6	
<i>Media 00/02</i>	27	24	14	10	10	4	3	2	5	
<i>Media 03/05</i>	28	37	15	7	4	1	2	2	5	
<i>Media 06/08</i>	23	32	14	8	7	2	5	4	5	
<i>Media 09/11</i>	24	26	13	9	7	5	5	5	6	

L'apertura del fusone per un numero maggiore di giorni anche con la limitazione della misura delle stanghe sotto le orecchie ha portato ad avere un numero maggiore di catture e anche di errori. Bisogna comunque constatare che in base al peso medio degli animali uccisi in settembre non si nota una grande differenza negli ultimi anni (vedi grafico).



Nel 2010, senza nessuna limitazione di cattura, il peso medio di 39 fusoni era di 60.6 kg contro i 58.2 dei 64 capi del 2011. Già comunque nel 2009 (pure senza limitazione di corna) il peso medio dei 61 fusoni in settembre era di 58.9 kg dunque poco diverso dal dato del 2011.

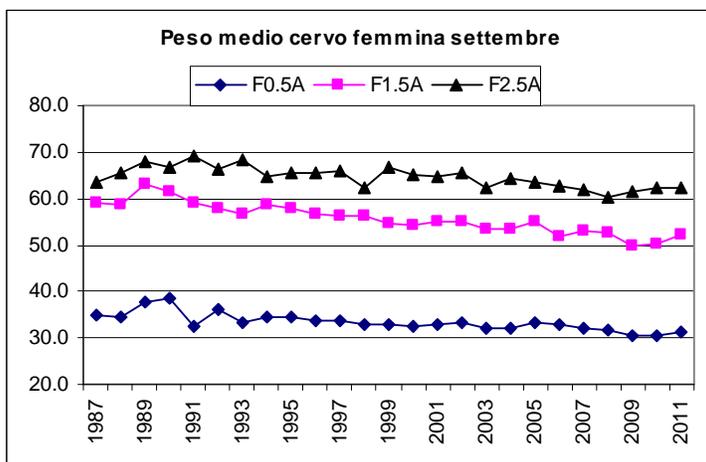
E' probabile che limitandosi solo alla relazione "lunghezza stanghe – peso" la correlazione possa essere presente, è invece possibile che sui dati globali delle catture, che comprendono anche capi uccisi

erroneamente, alla fine la differenza sia minore. Questo si potrà verificare solo nei prossimi anni. Liberare troppo le catture di fusone assumendo che vengono presi solo capi "deboli o di cattiva qualità" è comunque pericoloso e per il 2011 questo assunto non si è confermato.

Come si vede dal grafico dei pesi medi registrati dal 1987 è inoltre evidente una diminuzione progressiva del peso dei fusoni e dei capi di 2.5 anni (vedi parzialmente anche femmine). Leggermente più stabile il peso dei cerbiatti (vedi anche tabella dove sono riportati il numero di capi sui quali si basano i dati). La variazione del peso può dipendere da vari fattori fra i quali vogliono citare: abbattimento della femmina allattante con possibili cerbiatti che rimangono soli e quindi perdono di costituzione con ripercussioni su fusoni e capi 2.5 anni; aumento della densità di popolazione e maggior concorrenza, e infine scelta del capo da parte del cacciatore.

Tabella del peso dei maschi (0,5, 1,5 e 2.5 anni) catturati in settembre

	Peso maschi cerbiatto (0.5)				Peso maschi fusone (1.5)				Peso maschi 2.5 anni			
	Min	Max	no	Media	Min	Max	no	Media	Min	Max	no	Media
1987	28	50	14	38.2	52	95	47	72.5	58	101	2	79.5
1988	26	48	15	41.0	50	91	63	71.6	67	116	26	93.8
1989	29	49	12	38.0	53	95	81	71.3	70	124	25	95.8
1990	26	53	18	40.7	47	91	60	74.5	77	123	20	96.2
1991	18	44	20	35.5	48	89	82	70.9	80	122	17	94.9
1992	33	42	9	37.7	47	104	119	69.9	49	144	29	92.5
1993	19	44	19	35.0	47	94	136	71.7	72	122	41	90.3
1994	30	46	14	36.5	42	88	114	68.5	72	137	32	92.0
1995	24	49	35	37.7	41	93	102	68.2	65	117	35	91.4
1996	28	49	24	38.7	35	108	161	67.7	61	150	49	90.5
1997	17	51	64	36.9	57	94	27	70.8	62	105	28	86.2
1998	20	52	62	37.3	55	89	19	69.4	68	135	62	90.4
1999	19	50	89	34.7	47	87	47	66.8	53	114	62	87.3
2000	17	51	183	35.6	40	98	84	64.1	59	114	70	87.3
2001	19	51	81	36.8	42	93	43	62.4	57	116	57	83.9
2002	18	48	57	35.4	48	84	22	64.6	70	102	66	84.6
2003	22	46	34	37.8	41	88	47	65.0	52	124	91	85.1
2004	12	48	63	35.4	35	82	72	63.6	60	115	83	86.6
2005	14	51	94	36.3	48	83	51	64.9	58	138	123	89.2
2006	16	52	81	34.1	45	88	71	60.5	52	126	164	85.5
2007	12	48	105	35.6	37	82	65	64.3	55	120	179	85.3
2008	15	51	96	35.6	43	76	62	60.7	55	121	145	82.1
2009	17	50	100	32.9	40	83	61	58.9	54	107	174	81.2
2010	12	48	109	33.8	41	75	39	60.6	55	111	158	80.8
2011	17	52	121	35.2	32	85	64	58.2	52	120	149	81.7



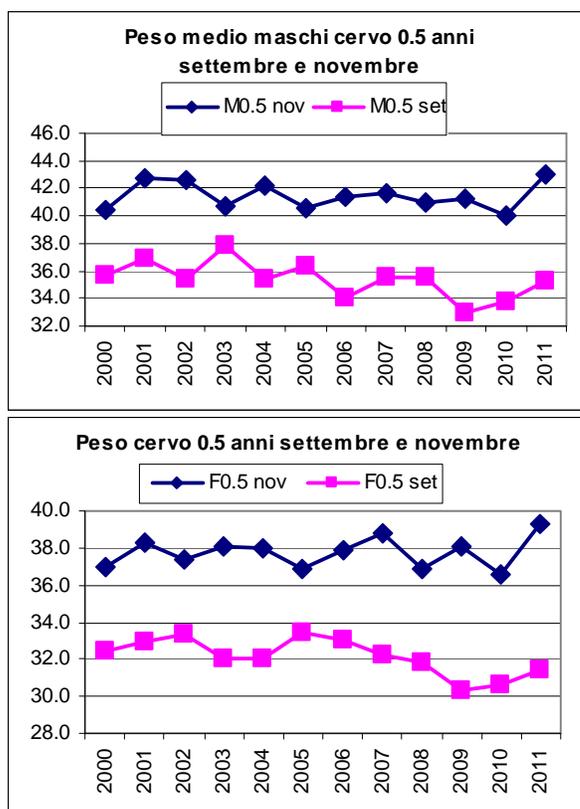
Una diminuzione del peso dei capi di 1.5 anni si nota anche nelle femmine mentre è meno evidente nei capi di 2.5 anni.

Dalla tabella si nota che i dati un po' variabili della fine degli anni '80 dipendono probabilmente anche da un numero basso e variabile di capi analizzati.

Tabella del peso delle femmine (0.5, 1.5 e 2.5 anni) catturati in settembre

	Peso femmina 0.5 anni				Peso femmina (1.5)				Peso femmina 2.5 anni			
	Min	Max	no	Media	Min	Max	no	Media	Min	Max	no	Media
1987	24	45	18	34.8	47	77	34	59.2	52	90	8	63.3
1988	25	44	12	34.6	45	76	33	58.5	45	76	16	65.4
1989	28	45	9	37.9	51	78	28	63.0	56	80	15	67.7
1990	31	44	21	38.5	40	85	47	61.3	58	78	10	66.8
1991	23	43	18	32.6	42	74	47	59.2	60	76	10	69.0
1992	27	44	9	36.2	41	85	55	57.8	50	95	26	66.4
1993	28	39	11	33.4	45	68	25	56.6	50	95	18	68.3
1994	14	47	22	34.4	44	75	46	58.6	50	80	5	64.8
1995	26	44	19	34.6	40	72	75	57.7	56	76	20	65.3
1996	23	42	27	33.9	45	82	86	56.6	52	84	33	65.4
1997	23	43	36	33.7	26	73	141	56.2	52	79	53	65.8
1998	22	47	44	32.9	41	71	118	56.2	51	76	13	62.3
1999	16	45	85	32.8	37	73	107	54.7	51	83	44	66.8
2000	15	43	171	32.4	39	69	110	54.4	52	81	68	65.3
2001	20	50	67	33.0	35	82	122	54.9	46	84	75	64.6
2002	15	48	64	33.3	33	70	106	55.0	46	84	45	65.5
2003	22	42	24	32.0	31	70	115	53.5	44	85	62	62.4
2004	15	45	52	32.0	33	70	133	53.6	47	79	50	64.4
2005	16	46	78	33.4	28	74	125	55.0	51	80	43	63.3
2006	21	49	90	33.0	30	68	144	52.0	47	81	65	62.8
2007	21	44	73	32.2	34	73	177	53.1	46	90	76	61.9
2008	16	48	107	31.8	33	74	205	52.6	47	79	92	60.4
2009	19	43	84	30.3	31	78	160	49.7	45	83	90	61.5
2010	11	45	88	30.6	30	69	183	50.4	48	77	87	62.3
2011	19	48	131	31.4	33	72	185	52.2	47	78	76	62.1

Infine sempre per quel che riguarda l'analisi dei pesi in base all'età è interessante il paragone fra i dati del mese di settembre e quelli dalla caccia tardo autunnale per i cerbiatti.



Nel caso dei maschi a seconda degli anni la differenza fra i pesi medi può raggiungere anche gli 8 kg, in media negli ultimi 5 anni 6.7 kg. Da notare che il peso medio più basso registrato coincide con il mese di settembre che ha fatto seguito ad un inverno 2008/2009 molto duro, che ha causato una forte mortalità, probabilmente una minor condizione delle femmine sopravvissute all'inverno e di conseguenza una minor condizione dei nuovi nati sia al momento della nascita o durante l'allattamento.

Questo risultato è confermato anche con le femmine di cerbiatto

Anche nei cerbiatti femmine si riscontra una differenza di peso che in media negli ultimi anni è identica a quella dei maschi (6.7 kg).

Anche nei cerbiatti femmine il peso inferiore è stato registrato nel mese di settembre 2009.

2. 3. Mortalità al di fuori della caccia

Nell'anno appena trascorso i cervi trovati morti in Ticino sono stati **223** (dal 1° aprile 2011 al 30 marzo 2012).

La suddivisione per distretto è stata la seguente: 44 Bel, 21 Ble, 46 Lev, 18 Loc, 43 Lug, 8 Mag, 17 Men e 26 Riv.

2. 4. Conteggi primaverili cervo in Leventina e Blenio

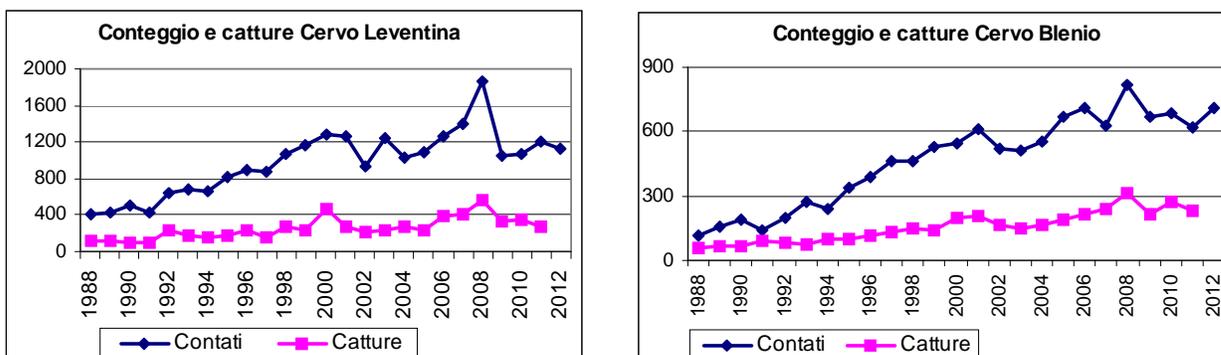
Nel 2012 si sono svolti due conteggi: il 4 aprile le condizioni non erano ottimali in alcuni percorsi della Leventina con presenza di nebbia mentre tutte le strade erano accessibili. In totale sono stati censiti 1459 cervi (862 Lev e 597 Ble). Anche la sera del 25 aprile le condizioni non erano ottimali in tutti percorsi a causa in alcune zone della pioggia e di una nevicata fino ai 700 m nelle giornate del 23/24, alcune strade non erano dunque accessibili. Il 25 aprile sono stati visti **1828** cervi (**1117** Lev e **711** Ble). Il conteggio della Val Malvaglia ha inoltre permesso di contare 106 cervi e 17 caprioli.

Tabella 3 : Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

CERVO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
TOT. LEV	937	1248	1038	1096	1253	1400	1866	1052	1066	1204	1117
TOT. BLE	523	512	552	671	710	625	821	669	682	621	711

I conteggi mostrano un aumento del 15% per la Valle di Blenio e una diminuzione per la Valle Leventina dove le condizioni non erano tuttavia ottimali.

I dati dei censimenti 2012 continuano ad indicare una percentuale maggiore di osservazioni di femmine e piccoli rispetto ai maschi: 4 aprile 22% maschi, 70% femmine e cerbiatti e 8% indeterminati; 25 aprile: 24% maschi, 69% femmine e cerbiatti e 7% indeterminati.



Evoluzione dei conteggi primaverili e delle catture di cervo in Leventina e Blenio.

2. 5. Piano di abbattimento 2012

La tabella presenta la stima degli effettivi per distretto, la percentuale di prelievo, i capi da abbattere e l'obiettivo di evoluzione della popolazione per distretto per il 2012; dati stabiliti dal GL Ungulati.

Tabella 6 : Stima e piano di prelievo per il 2012 fissato nell'ambito del GLUngulati.

Distretto	Stima	% prelievo	Prelievo	Obiettivo nel 2012
Leventina	1320	35%	462	mantenimento
Blenio	825	35%	288	mantenimento
Bellinzona	900	40%	360	diminuzione
Lugano	700	40%	280	diminuzione
Riviera	450	40%	180	diminuzione
Mendrisio	300	40%	120	diminuzione
Maggia	300	20%	60	aumento
Locarno	350	40%	140	mantenimento
TOTALE	5145		1890	

Per il cervo gli obiettivi gestionali sono:

1. Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo, senza penalizzare l'aspetto qualitativo a favore di quello quantitativo.
2. Effettuare nel mese di settembre un prelievo biologicamente e gestionalmente corretto, tuttavia nella situazione attuale permettere l'abbattimento del cerbiatto e della femmina allattante (prima cerbiatto e poi femmina), mentre devono essere salvaguardati i maschi riproduttori.
3. Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento. Da evitare le catture in altitudine mantenendo un limite altimetrico basso a favore del prelievo nel bosco e nelle vicinanze degli abitati e a salvaguardia della tranquillità dell'altra selvaggina.
4. Mantenimento se necessario degli interventi da parte dell'UCP nell'abbattimento dei cervi che occasionano dei danni, in particolare nelle colture o in zone urbanizzate.
5. Salvaguardia dei maschi in generale e dei riproduttori in particolare, con varie modalità di intervento: prioritaria la reintroduzione del divieto di prelievo dei maschi con corona; riduzione del numero di giorni di caccia per il maschio; concorrenza fra maschi adulti di cervo, camoscio e capriolo in quanto tutte e tre le specie mostrano dei problemi a livello di maschi socialmente maturi.
6. Maggiore partecipazione al prelievo del cervo in caccia alta (seconda parte) anticipando la chiusura del prelievo venatorio del camoscio e del capriolo. Un aumento delle catture in settembre permetterebbe di ridurre gli interventi e le catture nel periodo tardo autunnale e invernale.
La diminuzione degli effettivi di cervo, assieme alla riduzione delle popolazioni di cinghiale, devono rientrare tra le priorità assolute da perseguire. Una maggior presenza di camosci e caprioli, specie poco problematiche dal punto di vista dei danni, è da favorire e si tradurrà a medio termine in un possibile maggior prelievo numerico delle due specie.

3. CAPRIOLO

3. 1. Risultati della stagione venatoria

La stagione venatoria 2011 è stata caratterizzata da normative conservative per quel che riguarda la salvaguardia numerica del capriolo nelle zone aperte di montagna, ragione per cui la caccia era permessa unicamente al disotto dei 1000m, misura che ha però comportato come contropartita l'aumento di giorni di caccia al maschio (4 giorni in tutti i distretti), modifica che si è ripercossa, come prevedibile, in modo negativo sul rapporto fra i sessi. Se l'aumento di giorni al maschio si è ripercosso negativamente sul RS, la limitazione ai 1'000 non ha comportato in quasi tutti i distretti una diminuzione globale delle catture.

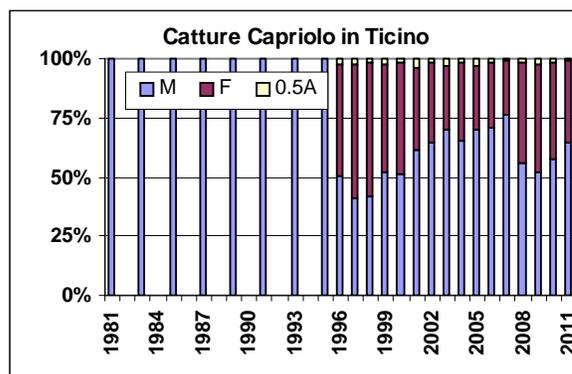
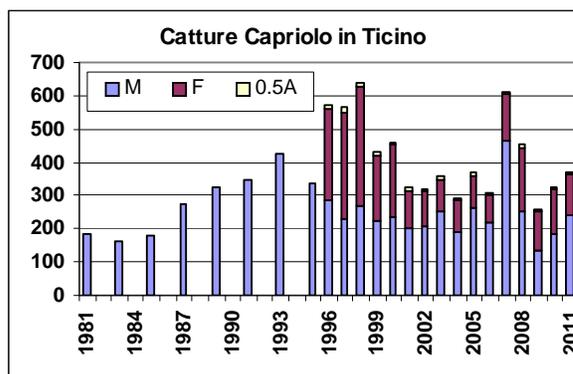
In generale la salvaguardia del capriolo nelle zone di montagna è dettata da una minor presenza della specie in queste zone (anche se forse non in modo uniforme in tutte le regioni). Inoltre è importante portare i cacciatori all'abbattimento a basse altitudini dove i caprioli rimangono spesso vittime del traffico e in talune regioni occasionano dei danni (anche se in misura nettamente inferiore di cervi o cinghiali)

In totale nel **2011** sono stati uccisi **369 capi**: 241 M, 128 F, di cui 4 piccoli dell'anno.

Il rapporto fra i sessi globale è peggiorato rispetto al valore degli ultimi 3 anni e si situa a 1M:0.5F. A livello regionale le differenze sono importanti.

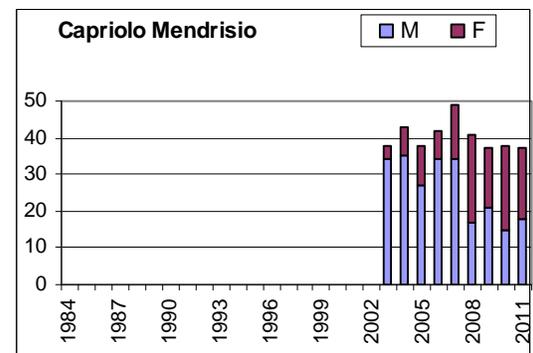
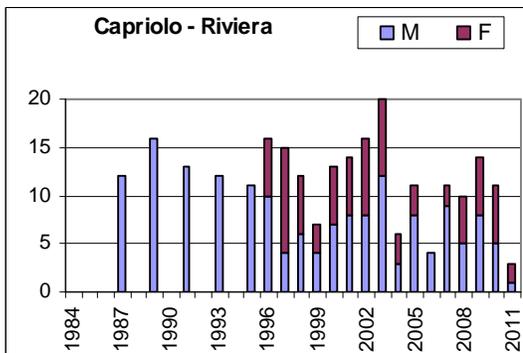
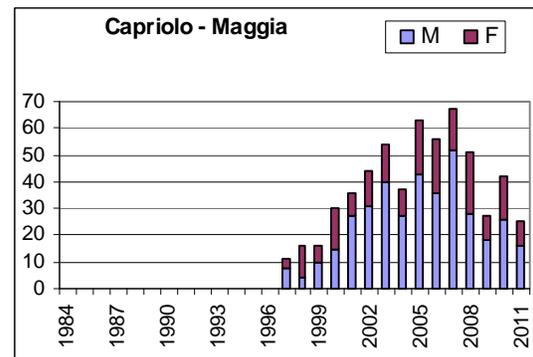
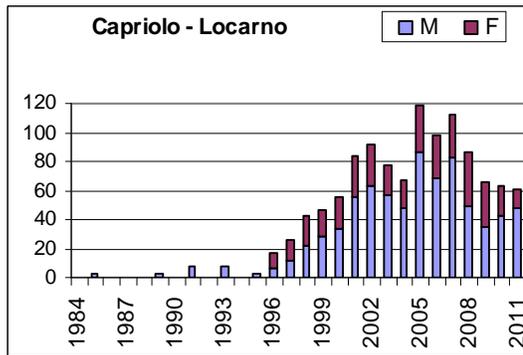
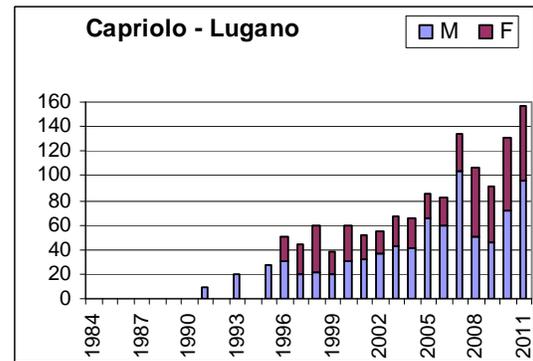
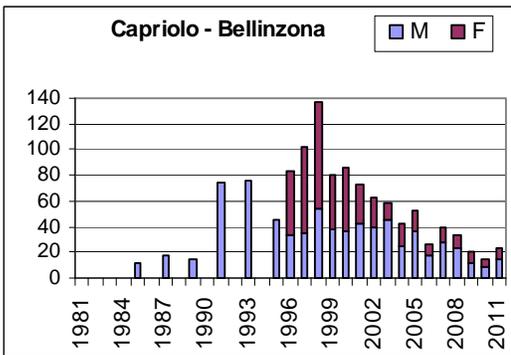
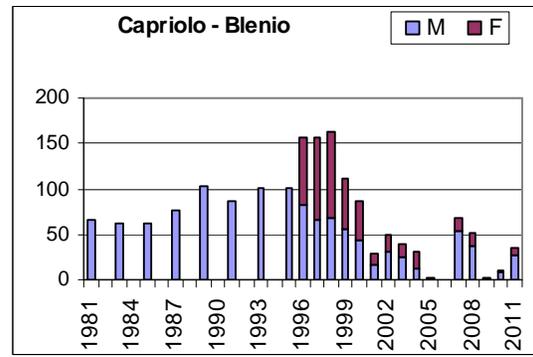
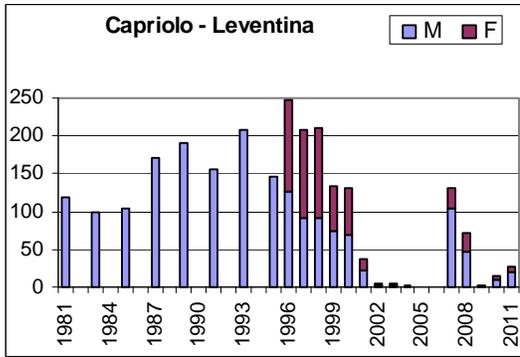
TICINO	M	F	pic (M/F)	Totale	RS
Media '91/'95	374		1 (1/0)*	374	
Media '96/'00	249	273	12 (3/8)*	533	1 : 1.1
Media '01/'05	222	102	9 (4/5)	334	1 : 0.5
Media '06/'10	251	134	6 (3/3)	391	1 : 0.5
2006	220	84	6 (0/6)	310	1 : 0.4
2007	465	139	6 (3/3)	610	1 : 0.3
2008	251	194	7 (4/3)	452	1 : 0.8
2009	135	117	7 (5/2)*	259	1 : 0.8
2010	186	135	3 (1/2)*	324	1 : 0.7
2011	240	125	4 (1/3)*	369	1:0.5

* nel 2009-2011 come pure prima del 2000 la cattura del piccolo dell'anno è vietata



Evoluzione delle catture di capriolo (dati reali e dati percentuali)

La situazione a livello di distretti è mostrata dai grafici e dai risultati annuali della tabella 1. Nei grafici per distretto non sono stati separati i piccoli dell'anno visto che gli abbattimenti in questa classe di età sono insignificanti (vedi dati globali Ticino o tabella per distretto).



Evoluzione catture capriolo per distretto

Tabella 1: Catture di capriolo per distretto

(dal 1996 apertura della femmina e prelievo annuale; **1**: dal 2001 apertura del piccolo dell'anno, abolizione della concorrenza fra capriolo maschio e camoscio maschio, caccia parzialmente chiusa in Blenio e Leventina; **2**: caccia chiusa in Leventina, parzialmente in Blenio; **3**: caccia chiusa in Leventina e Blenio; **4**: Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 2 giorni al maschio e 4 alla femmina. **5**: Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al maschio e 4 alla femmina, altri distretti riduzione del numero di giorni al maschio (2g di caccia). Introduzione del piccolo dell'anno come secondo capo permesso. **6**: Leventina e Blenio caccia chiusa, piccolo dell'anno protetto; Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al maschio e 4 alla femmina, altri distretti come 2008. **7**: Per le modalità della stagione 2010 vedi RALCC 2010; **8**: aumento a 4 giorni di caccia al maschio, limite dei 1000 m in tutti i distretti eccetto Lugano Mendrisio.

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS
<u>Leventina</u>					
Media '91/'95	170		0	170	
Media '96/'00	89	92	5	186	1 : 1.0
Media '01/'05 ^{1,2,3}	5	4	1	10	
Media '06/'10 ^{3 a 7}	anni con chiusura, niente media				
2008 ⁵	44	27	2 (2/0)	73	1 : 0.6
2009 ⁶	0	1	1 (1/0)	2	caccia vietata
2010 ⁷	9	5	0	14	1 : 0.5
2011⁸	20	7	0	27	1 : 0.4
<u>Blenio</u>					
Media '91/'95	97		0	97	
Media '96/'00	63	70	2	135	1 : 1.1
Media '01/'05 ^{1,2,3}	16	13	1	30	
Media '06/'10 ^{3 a 7}	anni con chiusura, niente media				
2008 ⁵	37	15	0	52	1 : 0.4
2009 ⁶	1	1	0	2	caccia vietata
2010 ⁷	9	2	0	11	1 : 0.2
2011⁸	27	8	1 (0/1)	36	1 : 0.3
<u>Riviera</u>					
Media '91/'95	12		0	12	
Media '96/'00	6	6	0	13	1 : 1.0
Media '01/'05	8	6	0	13	1 : 0.7
Media '06/'10	6	4	0	10	1 : 0.7
2008 ⁵	5	5	0	10	1 : 1.0
2009 ⁶	8	6	0	14	1 : 0.7
2010 ⁷	5	6	0	11	1 : 1.2
2011⁸	1	2	0	3	1 : 2.0
<u>Bellinzona</u>					
Media '91/'95	64		0	64	
Media '96/'00	39	57	1	98	1 : 1.5
Media '01/'05	37	19	1	57	1 : 0.5
Media '06/'10	18	9	0	27	1 : 0.5
2008 ⁵	23	10	0	33	1 : 0.4
2009 ⁶	11	9	0	20	1 : 0.8
2010 ⁷	9	5	0	14	1 : 0.5
2011⁸	15	8	0	23	1 : 0.5

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS
Locarno					
Media '91/'95	6		0	6	
Media '96/'00	20	14	1	37	1 : 0.7
Media '01/'05	60	23	3	87	1 : 0.4
Media '06/'10	55	29	1	85	1 : 0.5
2008 ⁵	48	37	1 (1/0)	86	1 : 0.7
2009 ⁶	34	30	2 (1/1)	66	1 : 0.9
2010 ⁷	44	19	1 (0/1)	64	1 : 0.5
2011 ⁸	47	12	2 (1/1)	61	1 : 0.3
Lugano					
Media '91/'95	20		0	20	
Media '96/'00	24	24	2	50	1 : 1.0
Media '01/'05	43	20	2	87	1 : 0.5
Media '06/'10	65	42	2	109	1 : 0.6
2008 ⁵	49	55	2 (1/1)	106	1 : 1.1
2009 ⁶	44	45	2 (1/1)	91	1 : 1.0
2010 ⁷	70	58	2 (1/2)	130	1 : 0.8
2011 ⁸	96	60	1 (0/1)	157	1 : 0.6
Maggia					
Media '01/'05	33	13	1	47	1 : 0.4
Media '06/'10	32	16	1	40	1 : 0.5
2008 ⁵	28	21	2 (0/2)	51	1 : 0.8
2009 ⁶	18	9	0	27	1 : 0.5
2010 ⁷	26	16	0	42	1 : 0.6
2011 ⁸	16	9	0	25	1 : 0.6
Mendrisio					
Media '03/'05	31	8	1	40	1 : 0.3
Media '06/'10	24	17	1	41	1 : 0.7
2008 ⁵	17	24	0	41	1 : 1.4
2009 ⁶	19	16	2 (2/0)	37	1 : 0.8
2010 ⁷	15	23	0	38	1 : 1.5
2011 ⁸	18	19	0	37	1 : 1.1

Leventina: Caccia aperta solo sotto i 1000 m (come nel 2010) ma maggior numero di giorni per maschio (da 2 a 4) con conseguente aumento delle catture e quindi un RS negativo e a favore di maschi (1M:0.4F). L'effettivo primaverile 2012 in Leventina rimane ancora basso (vedi grafico conteggio).

Blenio: Caccia aperta solo sotto i 1000 m (come nel 2010) ma maggior numero di giorni per maschio (da 2 a 4) con conseguente RS negativo (1M:0.3F).

Riviera: Apertura della caccia solo sotto i 1000 m (primo anno), maggior numero di giorni per maschio (da 2 a 4). Poco interesse per la specie con numero limitato di catture, tuttavia già non numerose e variabili di anno in anno anche senza limitazione di altitudine

	1996/99	00/04	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sponda sin	11	10	2	8	2	5	6	8	6	1
Sponda des	2	3	4	3	2	6	4	6	5	2

Bellinzona: Apertura della caccia solo sotto i 1000 m (primo anno), maggior numero di giorni per maschio (da 2 a 4) e rapporto fra i sessi negativo. Dati più o meno nella media 2006/2010 dove si è comunque assistito ad una diminuzione importante delle catture.

Locarno: Apertura della caccia solo sotto i 1000 m (primo anno), maggior numero di giorni per maschio (da 2 a 4) con ulteriore peggioramento del RS (1M:0.3F). Non si registra un aumento delle catture totali (61) che rimangono simili al 2009 e 2010.

	2001/04	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Verzasca	12	8	18	11	17	22	11	10	11
Gambarogno	20	24	31	29	36	29	22	17	14
Centovalli-Onsernone	36	24	48	53	49	28	24	23	29

Lugano: nel distretto di Lugano nessun limite altitudinale e per il secondo anno la possibilità di cattura di 2 capi (1M e 1F, sfruttata da 14 cacciatori tra Lugano e Mendrisio). L'aumento dei giorni al maschio ha comportato un aumento numerico e un peggioramento del RS.

	2001/04	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Vedeggio sp sin	40	41	47	46	73	45	35	55	50
Vedeggio sp des e Malcantone	17	20	32	31	50	52	49	67	97

Maggia: Apertura della caccia solo sotto i 1000 m (primo anno), maggior numero di giorni per maschio (da 2 a 4). Unico distretto con una diminuzione importante delle catture a riconferma del poco interesse per la caccia in zona collinare. E' anche chiaro che i cacciatori non del posto difficilmente vengono in valle Maggia per cacciare il capriolo in quanto per tradizione vengono per i camosci e soggiornano ad altitudini superiori. Le catture rimangono quindi di quasi esclusiva prerogativa dei domiciliati.

In base ai dati del conteggio primaverile dei cervi si nota un aumento dei caprioli in alta v. Maggia (nord di Cevio) mentre gli effettivi rimangono contenuti in Val Rovana.

Mendrisio: nel distretto di Mendrisio nessun limite altitudinale e per il secondo anno la possibilità di cattura di 2 capi (1M e 1F). Le catture rimangono nella media, buono il rapporto fra i sessi.

In base ai dati del conteggio primaverile dei cervi la popolazione di capriolo è diminuita a sud del ponte diga di Melide..

Il limite altitudinale non ha precluso le catture totali che sono aumentate rispetto al 2010, grazie comunque al numero maggiore di giorni di caccia per il maschio. Nei primi due giorni sono stati abbattuti 124 maschi mentre altri 117 sono stati catturati nei giorni seguenti. Con unicamente due giorni il RS sarebbe stato di 1M:1F. Si riconferma, come per altre specie, la predilezione del cacciatore per la caccia al maschio.

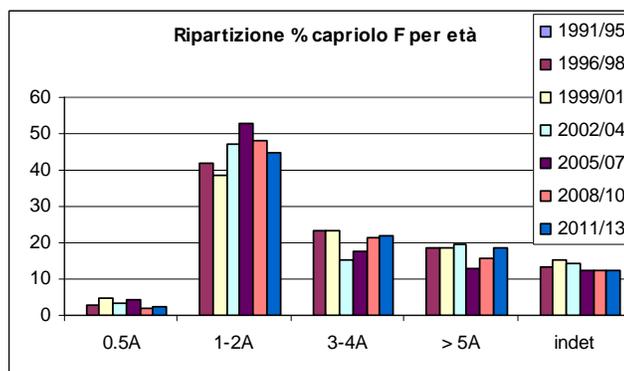
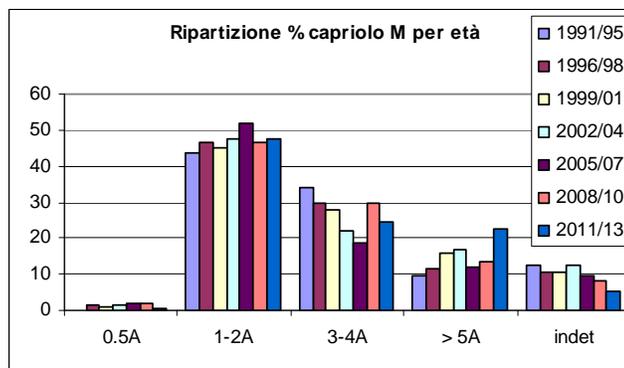
3. 2. Struttura per sesso ed età degli abbattimenti

Qui di seguito la struttura di popolazione degli abbattimenti di capriolo per il Ticino (grafici e tabella). Per i maschi risulta una percentuale maggiore di capi con più di 5 anni. E' possibile che la cattura di capi al disotto dei 1000 m, zone in passato poco frequentate, ha permesso di catturare dei capi che in passato venivano meno cacciati e dunque più vecchi.

Tabella 2: Ripartizione per classi di età delle catture di Capriolo.

Maschi - Numero catture						Maschi - Valori percentuali						
	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	TOT	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	
1991/95	1	164	127	35	47	374	1991/95	0	44	34	9	13
1996/98	4	123	80	30	28	265	1996/98	1	47	30	11	11
1999/01	2	101	61	35	24	223	1999/01	1	45	28	16	10
2002/04	4	105	47	38	27	221	2002/04	2	47	22	17	12
2005/07	4	168	67	48	31	319	2005/07	1	53	21	15	10
2008/10	3	91	58	26	16	194	2008/10	2	47	30	14	8
2010	1	84	57	29	16	187	2010	1	45	30	16	9
2011	1	114	59	54	13	241	2011	0	47	24	22	5

Femmina - Numero catture						Femmina - Valori percentuali						
	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	TOT	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	
1996/98	9	136	76	61	43	326	1996/98	3	42	23	19	13
1999/01	8	71	43	34	28	184	1999/01	5	38	23	19	15
2002/04	4	49	16	20	15	104	2002/04	4	47	15	20	14
2005/07	4	62	20	15	11	112	2005/07	3	56	18	13	10
2008/10	3	73	33	24	19	151	2008/10	2	48	22	16	13
2010	3	67	23	28	16	137	2010	2	49	17	20	12
2011	3	57	28	24	16	128	2011	2	45	22	19	13



Ripartizione per età degli abbattimenti di capriolo maschio e femmina (valori medi triennali)

3. 3. Mortalità al di fuori della caccia

Nell'anno appena trascorso i caprioli trovati morti in Ticino sono stati **386** (dal 1° aprile 2011 al 30 marzo 2012) (392 nel 2010/11).

La ripartizione per distretto è la seguente: 23 Bellinzona, 23 Blenio, 39 Leventina, 76 Locarno, 140 Lugano, 61 Maggia, 11 Mendrisio e 13 Riviera.

Sicuramente un maggior prelievo a ridosso degli abitati e delle strade avrebbe come probabile effetto una diminuzione di queste morti.

3. 4. Evoluzione della popolazione in Leventina e Blenio in base ai conteggi primaverili

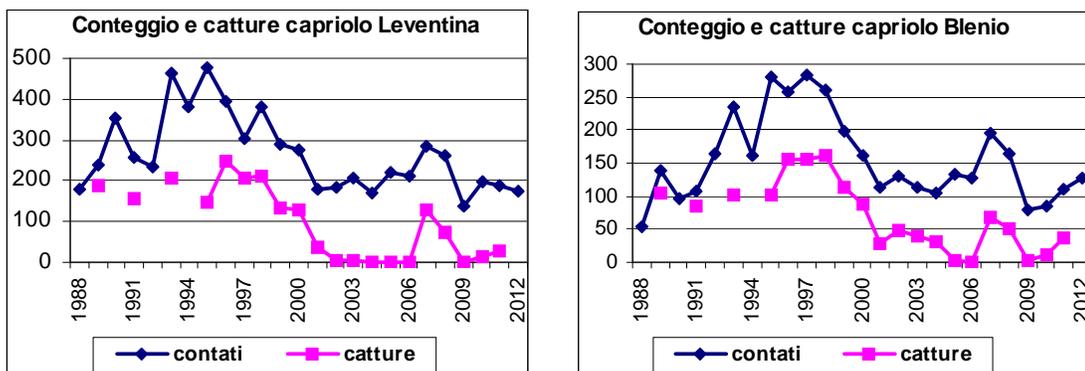
In Leventina e Blenio si sono svolti due conteggi. Il 4 aprile sono stati censiti in totale **294** caprioli, di cui **167** in Leventina e **127** in Blenio. Il 25 aprile erano invece 297, di cui 175 in Leventina e 122 in Blenio. Rispetto al 2011 la situazione è simile in Leventina (differenza inferiore al 10%), mentre si nota un aumento in Blenio anche se rispetto agli effettivi degli anni '90 le popolazioni sono più che dimezzate.

Tabella 3 : Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

CAPRIOLO	2002 ²	2003 ³	2004 ³	2005 ³	2006 ⁴	2007 ⁴	2008 ⁵	2009 ⁶	2010 ⁶	2011 ⁷	2012 ⁸
TOT. LEV	185	206	171	219	200	284	262	135	197	189	175
TOT. BLE	129	108	105	132	127	194	165	80	85	109	127

I numeri si riferiscono alla situazione del RALCC nell'anno antecedente il conteggio.

1. apertura anche alla femmina (1 capo per cacciatore, maschio o femmina).; 2. caccia chiusa in alta Leventina e alta Blenio.; 3. caccia chiusa in tutta la Leventina e alta Blenio.; 4. caccia chiusa in tutta la Leventina e Blenio; 5. riapertura della caccia (maschio 2 giorni, femmina 4 giorni); 6. riapertura della caccia (maschio 1 giorno, femmina 4 giorni); 7. caccia unicamente sotto i 1000 m/slm; 8 caccia unicamente sotto i 1000 m/slm, maggior n. giorni di caccia per maschio (da 2 a 4).



Evoluzione degli effettivi di caprioli durante il conteggio primaverile e caprioli uccisi nella caccia.

Nel 2012 la popolazione di caprioli era così composta: 4 aprile 35% maschi, 57% femmine e 8% indeterminati; 25 aprile 30% maschi, 56% femmine e 13% indeterminati.

Per il capriolo gli obiettivi gestionali sono:

La situazione del capriolo rimane problematica con effettivi limitati in altitudine ed effettivi più importanti nelle zone boschive, ad altitudini inferiori e a ridosso delle zone urbane. I dati del 2011 confermano in generale che con delle disposizioni di RALCC si può indirizzare la pressione venatoria in determinate direzioni (senza l'obbligo dei 1'000 m le catture sarebbero avvenute sicuramente in altre località).

Benché la specie risulti molto meno problematica del cervo per quel che riguarda i danni, è comunque auspicabile un prelievo prevalentemente a basse quote laddove le popolazioni lo permettono. Questo potrebbe anche limitare il numero di capi rinvenuti morti, molti dei quali vittima del traffico stradale.

A seguito della delicata situazione degli effettivi in diversi distretti e della necessità di concentrarsi su cervo e cinghiale, il capriolo deve essere salvaguardato e le sue popolazioni possono essere incrementate.

Al momento le regioni meno favorite sono Leventina, Blenio e Bellinzona. In questi distretti la caccia per la stagione 2012 dovrebbe rimanere più limitata possibile, subordinatamente va mantenuto il limite dei 1000 mslm con una riduzione del numero di giorni per il maschio.

Per i distretti di Maggia, Riviera e Locarno si consiglia di evitare le catture in quota, limitando dunque la caccia al disotto dei 1000 mslm. Inoltre limitazioni nei giorni di cattura del maschio.

Nessun limite di altitudine nei distretti di Lugano e Mendrisio, con comunque 1 solo capo per cacciatore e riduzione del numero di giorni al maschio.

Reintroduzione della concorrenza tra i maschi delle diverse specie di Ungulati.

4. CAMOSCIO

4.1. Risultati della stagione venatoria

Le modalità della stagione 2011 sono rimaste invariate in quanto delle misure di salvaguardia per la specie, auspiccate dall'UCP già da alcuni anni, non hanno trovato applicazione nel RALCC. La pressione venatoria è dunque rimasta simile a quella degli scorsi anni.

In totale erano permessi 3 capi per cacciatore, dei quali al massimo:

- 1 maschio di almeno 2.5 anni dal 1° al 17 settembre per colui che ha precedentemente abbattuto una femmina non allattante di almeno 2.5 anni, oppure un capo di 1.5 anni (anzello) maschio con corna non superiori ai 16 cm o femmina;
- 2 femmine non allattanti di almeno 2.5 anni dal 1° al 17;
- 1 capo di 1.5 anni (anzello) maschio o femmina dal 1° al 4.

Nel 2011 sono stati uccisi **1166** capi (**666** maschi e **500** femmine), con un RS di 1M:0.8F e una percentuale di anzelli del 32%. Sia il RS che la percentuale anzelli varia a seconda dei distretti: Riviera, Blenio e Leventina mostrano il RS più sfavorevole (1:0.6), mentre Onsernone e Centovalli un RS di 1:1.1. Per quanto concerne gli anzelli, Maggia risulta il distretto con la percentuale più bassa (24%) mentre Blenio, Leventina e Lugano mostrano i valori più elevati (39-41%).

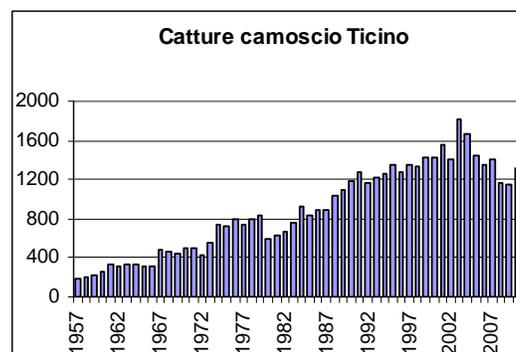
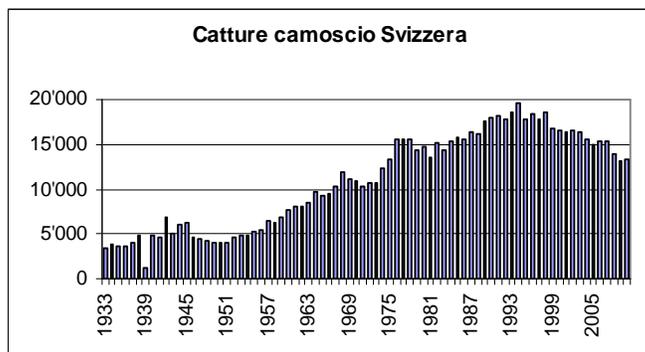
Tabella 1: Catture di camoscio in Ticino

(dal 2003 obbligo della cattura della femmina o dell'anzello prima del maschio)

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2008	476	181	27	657	351	156	30	507	1164	28	1:0.8
2009	456	130	22	586	424	135	24	559	1145	23	1:0.9
2010	529	216	29	745	389	188	32	577	1322	31	1:0.8
2011	462	204	17	666	334	166	14	500	1166	32	1:0.8
<i>media '92-94</i>	<i>746</i>	<i>112</i>	<i>13</i>	<i>858</i>	<i>301</i>	<i>52</i>	<i>15</i>	<i>353</i>	<i>1211</i>	<i>13</i>	<i>1:0.4</i>
<i>media '95-97</i>	<i>764</i>	<i>75</i>	<i>9</i>	<i>838</i>	<i>441</i>	<i>48</i>	<i>10</i>	<i>490</i>	<i>1328</i>	<i>9</i>	<i>1:0.6</i>
<i>media '98-00</i>	<i>684</i>	<i>106</i>	<i>13</i>	<i>790</i>	<i>479</i>	<i>119</i>	<i>20</i>	<i>598</i>	<i>1389</i>	<i>16</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media '01-03</i>	<i>756</i>	<i>186</i>	<i>19</i>	<i>942</i>	<i>484</i>	<i>170</i>	<i>25</i>	<i>654</i>	<i>1595</i>	<i>22</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media '04-06</i>	<i>583</i>	<i>276</i>	<i>32</i>	<i>859</i>	<i>434</i>	<i>197</i>	<i>31</i>	<i>631</i>	<i>1491</i>	<i>32</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media '07-09</i>	<i>499</i>	<i>187</i>	<i>27</i>	<i>686</i>	<i>394</i>	<i>160</i>	<i>29</i>	<i>554</i>	<i>1240</i>	<i>28</i>	<i>1:0.8</i>

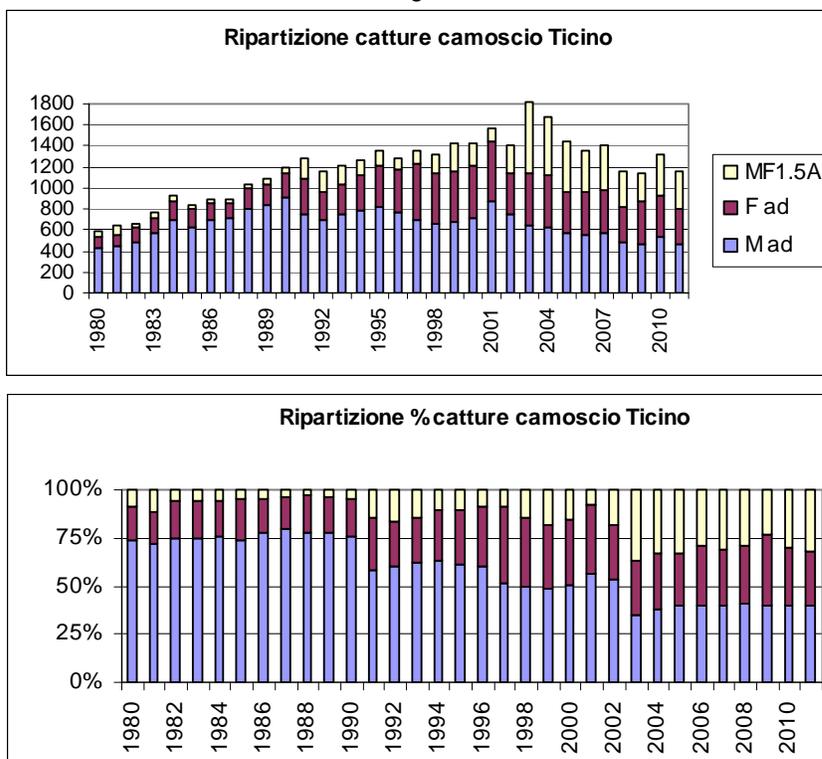
A **livello cantonale** la situazione quantitativa mostra valori inferiori del 12% rispetto al 2010 ma molto simili a quelli del 2008 e 2009. Il dato qualitativo mostra valori invariati sia nel rapporto fra i sessi che nella percentuale di anzelli.

Una flessione delle catture di camoscio si nota anche a livello svizzero.



Tra il valore medio di catture 2000/2003 e 2008/2010 a livello svizzero la diminuzione è del 18%, a livello ticinese del 17%. La percentuale di anelli in Svizzera (media 2006/2010) è leggermente inferiore (25%) a quella ticinese (29%).

La ripartizione delle catture in Ticino è mostrata nei grafici sottostanti a livello numerico e percentuale.



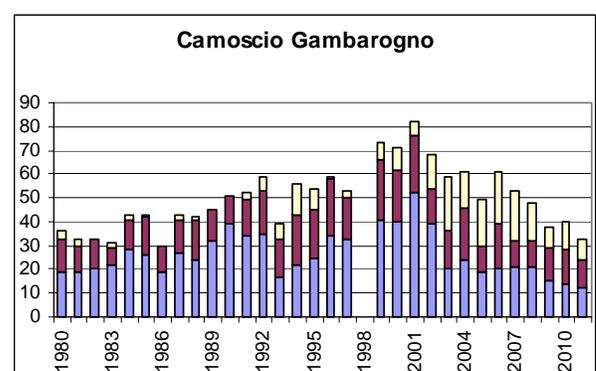
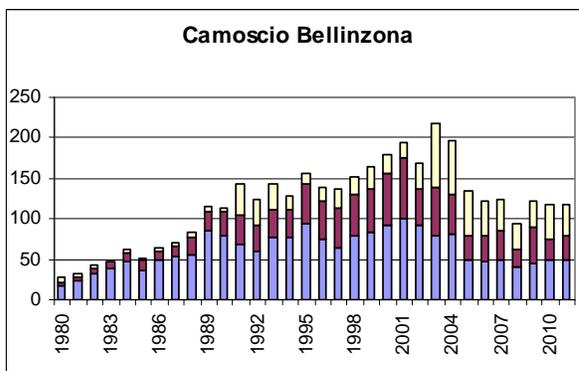
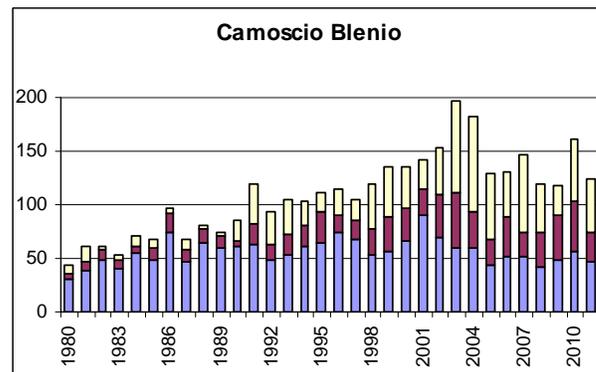
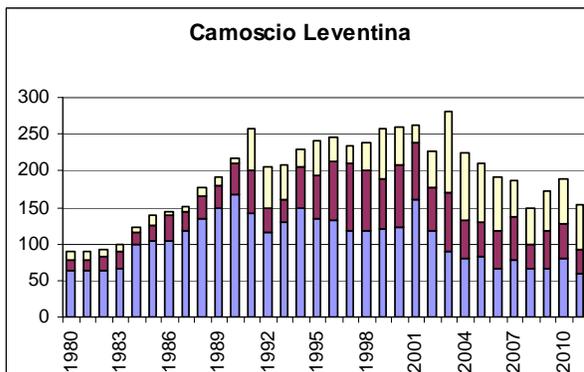
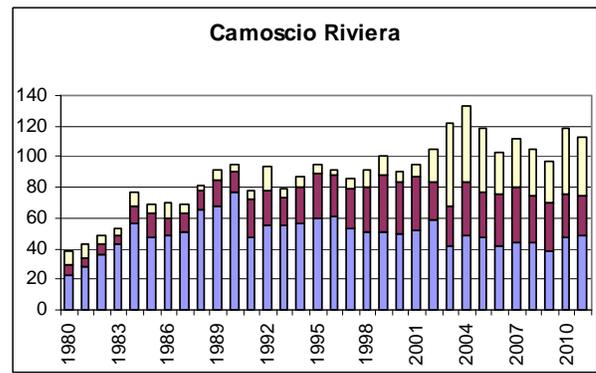
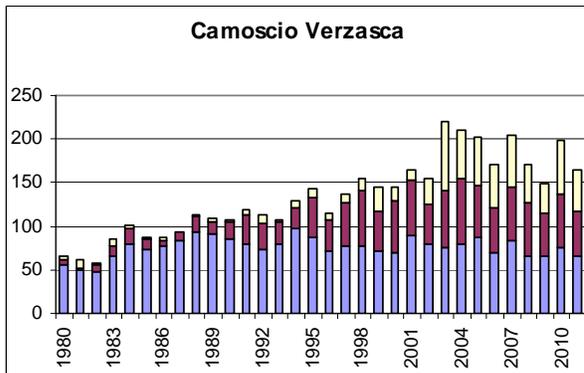
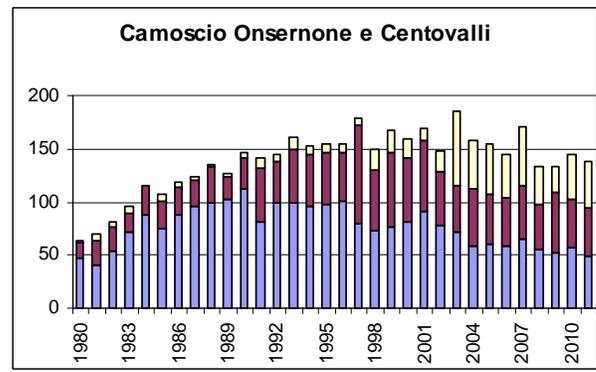
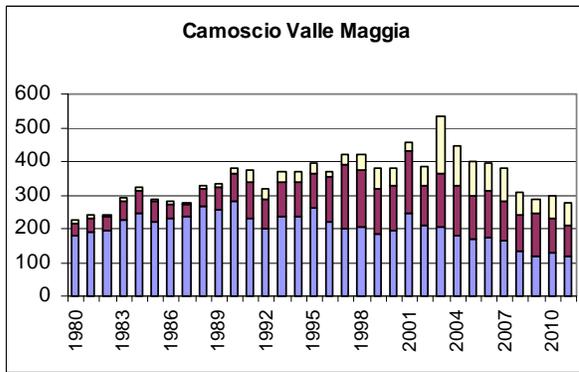
Evoluzione in numeri reali e percentuali delle catture di camoscio in Ticino

La ripartizione temporale delle catture è utile per mostrare le potenzialità di cattura. In media negli ultimi anni nella prima settimana si effettuano circa il 70% delle catture con le normative attuali. Un'eventuale riduzione dei giorni di caccia non vuole comunque dire che automaticamente si risparmierebbero dei camosci, in quanto se si guardano i dati della fine anni '90 (648 maschi in 4 giorni; quando era libero il camoscio maschio solo i primi giorni) si vede come i cacciatori tendono a concentrare la caccia per poter abbattere i capi più ambiti (camoscio maschio). Una chiusura anticipata della caccia al camoscio non significa pertanto automaticamente un minor numero di catture ma permetterebbe comunque di dirigere tutta la pressione venatoria su cervo e cinghiale (sempre che il cacciatore sia interessato e non decida invece di non cacciare).

Tabella 2 : Ripartizione temporale delle catture di camoscio:

	MASCHI			FEMMINE			TOT
	primi 4 giorni	la settimana	Ila settimana	primi 4 giorni	la settimana	Ila settimana	
'95/'97	486	671	167	195	311	178	1327
'98/'00	648	747	42	269	403	195	1387
'01/'03	623	752	189	304	444	210	1595
'04/'06	373	570	289	323	461	170	1490
'07/'09	322	489	200 (16%)	319	421	133 (11%)	1240
2008	297	429	238 (20%)	283	352	155 (13%)	1164
2009	267	403	183 (16%)	321	432	127 (11%)	1145
2010	408	493	250 (19%)	404	463	116 (9%)	1322
2011	331	488	178 (16%)	281	375	125 (11%)	1166

* % rispetto alle catture complessive



Ripartizione delle catture di camoscio per regione: valori reali suddivisi, nelle colonne dal basso verso l'alto: maschi adulti, femmine adulte e anzelli.

Per una **valutazione regionale** delle catture vedi i commenti generali espressi in precedenza e le tabelle successive.

MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2007	164	58	35	222	118	40	34	158	380	26	1:0.7
2008	131	32	19	163	109	35	24	144	307	21	1:0.9
2009	120	20	14	140	124	21	14	145	285	14	1:1.0
2010	129	40	24	169	100	26	21	126	295	22	1:0.7
2011	116	34	23	150	94	32	25	126	276	24	1:0.8
<i>media 95/97</i>	228	14	6	242	141	11	7	152	394	6	1:0.6
<i>media 98/00</i>	193	20	9	213	147	33	18	181	394	13	1:0.8
<i>media 01/03</i>	220	38	14	258	154	45	22	199	457	18	1:0.8
<i>media 04/06</i>	173	59	25	232	140	43	23	183	415	25	1:0.8
<i>media 07/09</i>	138	37	21	175	117	32	21	149	324	21	1:0.8

In Valle Maggia le catture sono diminuite raggiungendo i valori medi dell'inizio degli anni '80. Esse rappresentano il valore più basso degli ultimi 20 anni. La ripartizione è comunque diversa, con un maggior equilibrio fra adulti e giovani.

Onsernone e Centovalli	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2007	65	26	40	91	50	30	60	80	171	33	1:0.9
2008	56	20	26	76	41	17	29	58	134	27	1:0.8
2009	52	10	16	62	57	14	20	71	133	18	1:1.1
2010	57	18	24	75	45	24	35	69	144	29	1:0.9
2011	49	18	27	67	46	25	35	71	138	31	1:1.1
<i>media 95/97</i>	93	4	4	97	62	4	6	66	163	5	1:0.7
<i>media 98/00</i>	77	11	12	88	62	9	13	71	159	12	1:0.8
<i>media 01/03</i>	80	17	17	97	53	17	23	71	168	20	1:0.7
<i>media 04/06</i>	59	23	28	82	49	21	30	69	152	29	1:0.8
<i>media 07/09</i>	58	19	25	76	49	20	29	69	146	27	1:0.9

I valori rimangono stabili e simili a quelli degli scorsi anni.

VERZASCA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2007	83	30	36	113	62	29	47	91	204	29	1:0.8
2008	65	30	31	95	61	15	19	76	171	26	1:0.8
2009	66	19	22	85	50	14	22	64	149	22	1:0.8
2010	76	33	30	109	61	28	31	89	198	31	1:0.8
2011	66	28	30	94	52	19	27	71	165	28	1:0.8
<i>media 95/97</i>	79	4	5	84	43	5	10	48	131	7	1:0.6
<i>media 98/00</i>	73	6	7	79	56	13	19	69	148	13	1:0.9
<i>media 01/03</i>	81	21	20	102	58	19	24	77	179	22	1:0.7
<i>media 04/06</i>	79	30	27	109	62	23	27	85	194	27	1:0.8
<i>media 07/09</i>	71	26	26	98	58	19	25	77	175	26	1:0.8

Invariato il rapporto fra i sessi e buona percentuale di anelli. Le catture si situano nelle variazioni annuali.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2007	50	18	26	68	35	20	36	55	123	31	1:0.8
2008	41	18	30	59	22	13	37	35	94	32	1:0.6
2009	45	18	28	63	44	15	25	59	122	15	1:0.9
2010	50	23	31	73	25	18	42	43	116	35	1:0.6
2011	49	18	27	67	31	20	39	51	118	32	1:0.8
<i>media 95/97</i>	79	9	10	87	49	8	14	56	144	12	1:0.6
<i>media 98/00</i>	84	12	12	96	57	12	17	69	165	14	1:0.7
<i>media 01/03</i>	90	23	20	113	60	20	25	80	193	22	1:0.7
<i>media 04/06</i>	59	33	35	93	36	22	38	58	151	36	1:0.6
<i>media 07/09</i>	45	18	28	63	34	16	32	50	113	30	1:0.8

Le catture rimangono nella media triennale anche se a nostro avviso il distretto di Bellinzona rimane fra quelli dove la situazione del camoscio non è favorevole. Sicuramente decisivo per il mantenimento delle popolazioni la presenza delle bandite sul territorio del distretto, anche se si auspica una diminuzione della pressione venatoria.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2007	44	20	31	64	36	12	25	48	112	28	1:0.8
2008	44	14	24	58	30	17	36	47	105	29	1:0.8
2009	38	12	24	50	32	15	32	47	97	28	1:0.9
2010	47	21	31	68	29	22	43	51	119	36	1:0.7
2011	48	24	33	72	27	14	34	41	113	34	1:0.6
<i>media 95/97</i>	58	3	5	61	27	3	10	30	91	6	1:0.5
<i>media 98/00</i>	51	4	9	55	33	6	15	39	94	11	1:0.7
<i>media 01/03</i>	51	11	17	62	28	17	36	46	107	26	1:0.7
<i>media 04/06</i>	46	20	30	66	33	19	37	52	118	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	42	15	26	57	33	15	32	47	105	28	1:0.8

Numero di catture nella media ma peggioramento del rapporto fra i sessi (meno femmine in particolare anzelle).

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2007	51	50	50	101	23	23	50	46	147	50	1:0.5
2008	42	21	33	63	33	23	41	56	119	36	1:0.9
2009	49	16	25	65	42	11	21	53	118	23	1:0.8
2010	57	31	35	88	46	28	28	74	162	36	1:0.8
2011	47	32	40	79	27	18	40	45	124	40	1:0.6
<i>media 95/97</i>	69	14	17	83	22	5	18	27	110	17	1:0.3
<i>media 98/00</i>	59	21	26	80	29	21	42	50	130	32	1:0.6
<i>media 01/03</i>	73	32	30	105	39	20	33	59	164	32	1:0.6
<i>media 04/06</i>	52	42	45	94	32	22	41	54	148	43	1:0.6
<i>media 07/09</i>	47	29	38	76	33	19	36	52	128	37	1:0.7

Le catture sono tornate sui valori 2008/2009 con tuttavia un peggioramento del rapporto fra i sessi ed un'elevata percentuale di anzelli. Come abbiamo già sottolineato più volte la situazione della valle di Blenio è a nostro avviso una delle più sfavorevoli per quel che riguarda il camoscio.

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2007	78	31	28	109	58	20	26	78	187	27	1:0.7
2008	67	25	27	92	33	25	43	58	150	33	1:0.6
2009	67	21	24	88	50	34	40	84	172	32	1:1.0
2010	80	33	29	113	47	30	39	77	190	33	1:0.7
2011	60	34	36	94	33	26	44	59	153	39	1:0.6
<i>media 95/97</i>	128	24	16	152	78	11	12	88	240	15	1:0.6
<i>media 98/00</i>	120	29	19	150	79	23	22	102	252	21	1:0.7
<i>media 01/03</i>	89	37	23	159	73	25	25	98	257	24	1:0.6
<i>media 04/06</i>	77	47	38	124	49	35	41	85	209	39	1:0.7
<i>media 07/09</i>	71	26	27	96	47	26	36	73	170	30	1:0.8

Situazione simile alla Blenio, catture ritornate ai valori dell'inizio anni '80. In questo distretto c'è una probabile diminuzione di cacciatori ma certamente anche la situazione degli effettivi di camoscio, come abbiamo fatto notare in altri rapporti, non è ottimale.

GAMBAROGNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2007	21	13	38	34	11	8	42	19	53	40	1:0.6
2008	21	10	32	31	11	6	35	17	48	33	1:0.5
2009	15	4	21	19	14	5	26	19	38	24	1:1.0
2010	15	9	37	24	14	3	18	17	41	29	1:0.7
2011	12	7	37	19	12	2	14	14	33	27	1:0.7
<i>media 95/97</i>	30	2	6	33	20	2	9	23	55	7	1:0.7
<i>media 98/00</i>	40	4	9	44	23	4	15	27	72	11	1:0.6
<i>media 01/03</i>	37	8	18	45	18	6	24	25	70	20	1:0.5
<i>media 04/06</i>	21	11	34	32	17	8	32	25	57	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	19	9	32	28	12	6	33	18	46	33	1:0.6

Tendenza alla diminuzione delle catture che coincide anche con una diminuzione degli effettivi, da considerare che dal 2004 è aperto anche il distretto di Lugano e quindi la pressione di caccia è maggiore.

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2007	9	5	36	14	14	8	36	22	36	36	1:1.6
2008	9	11	55	20	11	5	31	16	36	44	1:0.8
2009	4	10	71	14	11	6	35	17	31	52	1:1.2
2010	18	8	31	26	22	9	29	31	57	30	1:1.2
2011	15	9	37	24	12	10	45	22	46	41	1:0.9
<i>media 04/06</i>	16	9	36	25	15	4	22	18	43	30	1:0.7
<i>media 07/09</i>	7	9	56	16	12	6	33	18	34	44	1:1.1

Il prelievo nel distretto di Lugano rimane numericamente alto. Il distretto è diventato molto interessante dal punto di vista venatorio con la presenza di tutte le 4 specie cacciabili di ungulati. E' dunque importante mantenere delle limitazioni nei prelievi per non pregiudicare gli effettivi della selvaggina tenuto conto anche della facilità di accesso alle zone di caccia e dell'elevato numero potenziale di cacciatori del distretto.

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Vedeggio sp sin	9	5	8	13	11	9	15	9
Vedeggio sp des e Malcantone	40	24	27	23	25	22	42	37

4. 2. Selvaggina perita

Il numero di camosci trovati morti è in generale poco significativo e non rappresentativo; nel 2011/2012 i dati sono i seguenti: 8 Bel, 9 Ble, 17 Lev, 17 Loc, 13 Lug, 26 Mag, 4 Men, 4 Riv, per un totale di 98 capi (80 nel 2010/11).

Per il camoscio gli obiettivi gestionali sono:

Effettivi

Per l'UCP i criteri di gestione espressi nei precedenti rapporti rimangono validi e prioritaria è anche una salvaguardia numerica della specie che mostra segni di flessione degli effettivi in diverse regioni. Quindi, come già proposto negli scorsi anni, riteniamo che il periodo di caccia debba essere ridotto in quanto prioritario è il contenimento di cervo e cinghiale ed è su queste due specie che la pressione venatoria deve concentrarsi, a favore di una minore pressione sul camoscio.

Una riduzione dei giorni di caccia dovrebbe portare a una diminuzione delle catture di camoscio, cosa comunque non scontata in quanto già in passato si è visto che le catture potrebbero ugualmente essere importanti in quanto lo sforzo venatorio del cacciatore si concentra nei giorni di caccia permessi. In assenza di normative vincolanti nel RALCC la salvaguardia numerica dipende dal comportamento del cacciatore stesso.

Dinamica di popolazione

I dati qualitativi globali del 2011 confermano un rapporto fra i sessi ancora a favore dei maschi, sia a livello di adulti che di anzelli. La correzione dovrebbe avvenire non con un aumento delle catture di femmine (visto che si punta ad una salvaguardia numerica della specie) ma con una diminuzione del numero di maschi (sia anzelli che adulti). Questo obiettivo può essere raggiunto per gli adulti con la reintroduzione della concorrenza con maschi di altre specie e per quel che riguarda l'anzello con la riduzione della lunghezza delle corna dell'anzello maschio a 15 cm. Chi cattura un anzello M con corna superiori a 15 cm non ha più diritto al maschio adulto.

5. CINGHIALE

Nel 2011 sono stati uccisi complessivamente **1103** capi (532M, 571F, RS 1:1.1) e per il settimo anno consecutivo è stata superata la soglia dei 1'000 capi malgrado regolarmente si sentano commenti sulla mancanza o diminuzione dei cinghiali sul territorio.

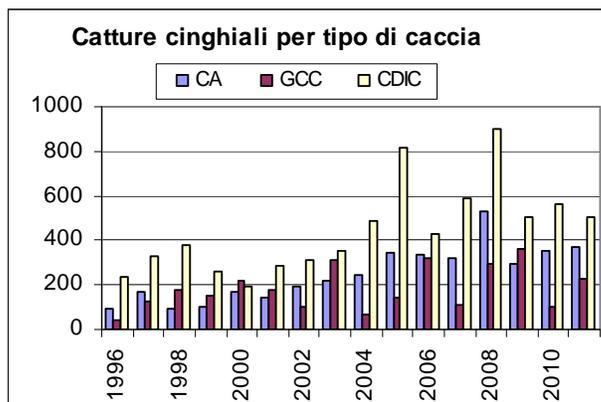
I dati di dettaglio sono i seguenti:

Caccia alta settembre: **366** capi, valore che corrisponde esattamente alla media quinquennale 2006/2010. Come abbiamo più volte sottolineato sarebbe tuttavia auspicabile un maggior numero di catture in settembre.

Caccia invernale: **506** capi, valore sotto la media degli ultimi 5 anni (596) ma c'è sicuramente da tenere in considerazione le condizioni meteo molto sfavorevoli per la caccia (totale mancanza di neve fino al mese di gennaio). La caccia invernale rappresenta un disturbo per la selvaggina per la quale la parola d'ordine in inverno è tranquillità. Bisogna dunque incentivare le catture in settembre per poter poi limitare il numero di giorni di caccia in inverno. Anche l'orario di caccia dovrebbe essere limitato al mattino (termine 14.00).

Guardiacampicoltura: **231** capi uccisi, valore simile alla media 2006/10 di 236 capi. Rispetto al 2010 le catture sono aumentate a ricordare che con il cinghiale non si deve mai abbassare la guardia.

5.1. Risultati della stagione venatoria



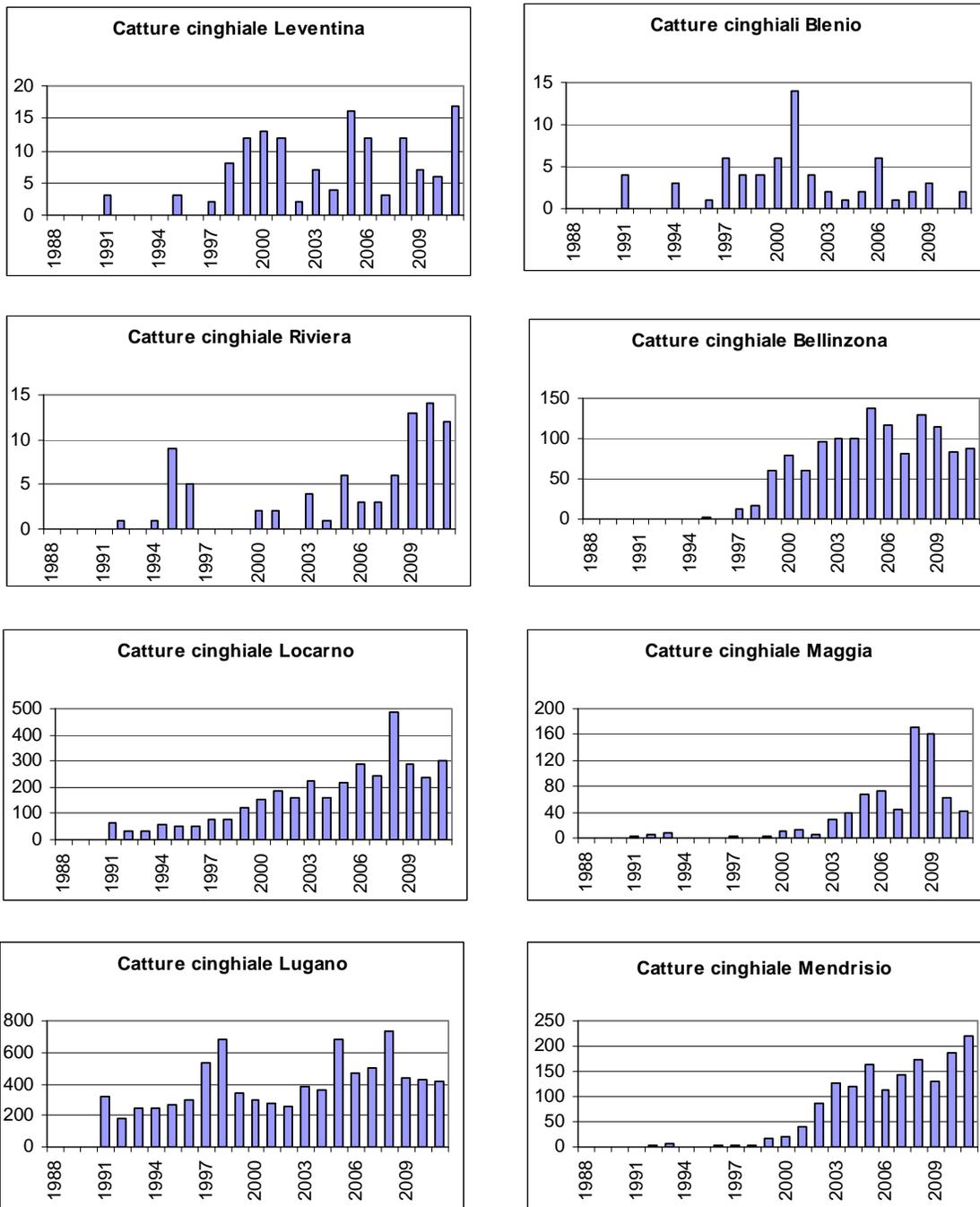
Nel 2011 sono stati uccisi **1103 cinghiali** così ripartiti:

- **caccia alta: 366,**
- **caccia di dicembre – gennaio 506,**
- **guardiacampicoltura 231.**

Catture di cinghiale in base al tipo di prelievo (CA: caccia alta; GCC: guardiacampicoltura, CDIC: caccia in dicembre-gennaio).

Tabella 1: Ripartizione delle catture per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	MEN	RIV	TICINO
Media 91/95	0	1	1	47	252	3	2	2	310
Media 96/00	34	4	7	97	431	3	9	1	583
Media 01/05	99	5	8	192	394	31	108	3	840
Media 06/10	105	2	8	307	515	103	150	8	1199
2007	81	1	3	245	498	43	144	3	1018
2008	129	2	12	485	741	172	175	6	1722
2009	114	3	7	287	435	162	130	13	1151
2010	84	0	6	234	432	63	186	14	1019
2011	87	2	17	303	421	42	219	12	1103



Evoluzione degli abbattimenti di cinghiale per distretto.

La situazione nei singoli distretti è la seguente.

Leventina: la presenza del cinghiale, come le catture, rimangono contenute e localizzate nella zona della Traversa e bassa valle. Da anni non si registrano catture a Faido e più a nord.

Blenio: la presenza del cinghiale, come le catture, rimangono contenute e localizzate (principalmente bassa valle sponda destra) e questo da più di 10 anni ciò che probabilmente significa che il cinghiale non trova le condizioni adatte (fortunatamente). Negli ultimi 5 anni catture solo nel comune di Semione.

Riviera: la presenza del cinghiale, come pure le catture, rimangono contenute e localizzate sulla sponda destra. Presenza solo occasionale in sponda sinistra (meno di 1 cattura annua negli ultimi 10 anni tra Biasca e Claro).

Bellinzona: le catture nel Bellinzonese (87) sono simili a quelle del 2010. In particolare le catture sono diminuite in zona Arbedo - Valle Morobbia e rimangono contenute, come è il caso da anni, sulla sponda destra tra Mte Carasso e Gudo.

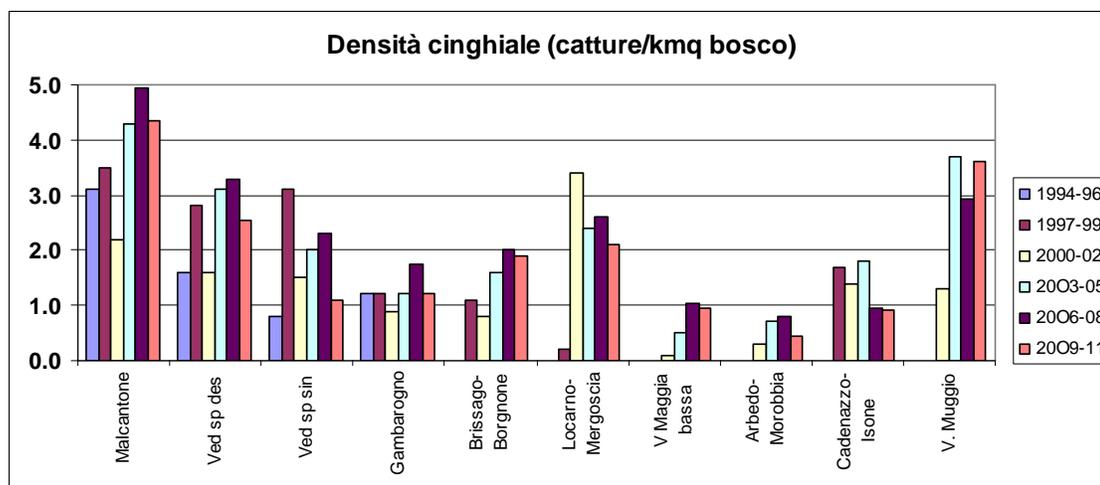
Locarno: le catture (303 capi) sono aumentate rispetto al 2010. Il cinghiale è presente nel comprensorio e i valori per le zone tradizionali (Gambarogno, Locarno-Mergoscia, Brissago-Centovalli) sono riportati nella tabella sottostante (vedi anche densità nel grafico). Le catture sono aumentate nella zona Brissago-Centovalli e nelle Terre di Pedemonte. Sicuramente problematica la zona di divieto di Losone che funge da bacino e dove si deve spesso intervenire con la guardiacampicoltura. Queste fluttuazioni mostrano come la pressione sul cinghiale deve rimanere sempre alta.

La situazione per regioni nel distretto di Locarno è la seguente:

	'94/96	'97/99	'00/02	'03/05	'06/08	2008	2009	2010	2011
Gambarogno	45	48	36	47	68	81	63	37	42
Locarno - Mergoscia		6	79	56	61	60	53	43	51
Brissago-Centovalli		40	53	98	125	138	101	114	139
Onsernone-Tegna				2	(76)	198	62	33	63
Corippo-Val Verzasca				0	4	7	6	6	5

Lugano: il cinghiale è sempre ben presente nel distretto di Lugano, in particolare nel Malcantone, dove si registrano il maggior numero di catture e anche la maggior densità di cattura (vedi grafico).

	'97/99	'00/02	'03/05	'06/08	2008	2009	2010	2011
Vedeggio sp sin	247	115	158	183	215	99	68	95
Vedeggio sp des e Malcantone	263	160	308	350	473	310	308	276
Sud ponte diga		1	14	26	39	20	38	36



Densità di cattura (capi/kmq bosco) in diverse regioni del Cantone.

Mendrisio: le catture nel distretto di Mendrisio hanno registrato un nuovo massimo con un aumento sulla sponda sinistra (Muggio), stabili invece sulla sponda destra. Anche in Val di Muggio (36 kmq bosco) la densità di cattura è elevata con un aumento importante delle catture dal 2002.

	'97/99	'00/02	'03/05	'06/08	2008	2009	2010	2011
Mendrisio sp des e Brusino	0	0	4	50	74	59	65	53
Valle di Muggio		47	133	105	115	77	139	169

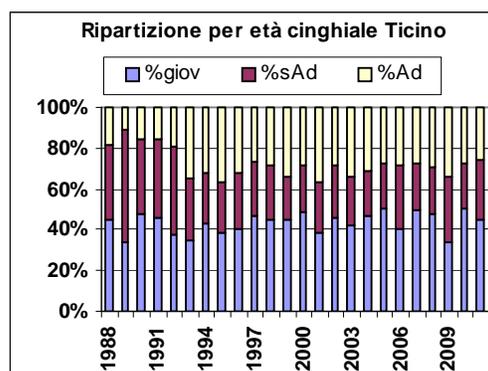
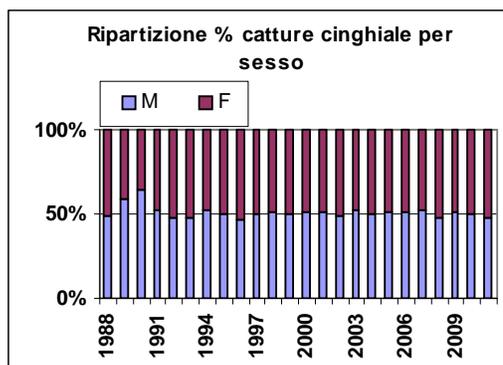
Maggia: le catture in valle Maggia si concentrano in bassa valle e sono ulteriormente diminuite con una forte diminuzione nel comune di Avegno-Gordevio. Tenuto conto che le popolazioni sembrano stabili anche nella zona confinante del Locarnese si spera che gli effettivi rimangano contenuti. Nessuna cattura anche nel 2011 nel comune di Cevio e più a nord.

Rapporto fra i sessi e ripartizione per età

I dati qualitativi del 2011 confermano un rapporto fra i sessi paritario, anzi leggermente a favore delle femmine. Per quel che riguarda la ripartizione per età, la percentuale di giovani con meno di 6 mesi, risulta nella media, come pure i dati sui subadulti e adulti.

TICINO	giov	sad	ad	%giov	%sad	% ad	RS
media 1991/95	122	98	83	39	32	27	1.0
media 1996/00	261	144	170	44	25	29	1.0
media 2001/05	382	197	260	45	24	31	1.0
media 2006/10	534	315	350	44	26	29	1.0
2011	498	318	287	45	29	26	1.1

Valori medi ripartizione per età (valori reali e valori %) e rapporto fra i sessi (RS)



Evoluzione del RS nelle catture di cinghiale (sinistra) e ripartizione per età delle catture (destra).

Per il cinghiale gli obiettivi gestionali sono:

Il cinghiale si conferma, con il cervo, una specie problematica sulla quale devono concentrarsi gli sforzi dei cacciatori. Malgrado la situazione favorevole con relativamente pochi danni a livello agricolo si sa che le potenzialità del cinghiale sono molto elevate e quindi una diminuzione degli effettivi è sicuramente da auspicare.

Ribadiamo come nella seconda parte della caccia alta i prelievi dovrebbero concentrarsi su cervo e cinghiale, permettendo di limitare ulteriori interventi rispettivamente in caccia tardo autunnale e invernale (vedi anche conclusioni nei rapporti degli scorsi anni, www.ti.ch/caccia). Una maggior pressione venatoria in settembre andrebbe a tutto vantaggio di un minor intervento in inverno e quindi di un minor disturbo di tutta la selvaggina durante il periodo invernale. Inoltre la caccia invernale al pomeriggio non si giustifica visto che oltre il 90% delle catture avviene al mattino.

6. STAMBECCO

6. 1. Risultati della caccia selettiva allo stambecco

Nel 2011 sono stati abbattuti 26 stambecchi nelle tre colonie della Greina, Val Verzasca e Valle Maggia (che si estende anche nella parte alta della Leventina). 42 cacciatori hanno partecipato alla caccia.

Tabella 1 : Catture stambecco

	M1-3A	M4-5A	M6-10A	M≥11A	TOT M	F1-2A	F≥3A	TOT F	TOT	RS
Maggia – (Val Bavona-Sambuco)										
2010	1	0	0	0	1	1	4	6	7	
2011	2	0	1	0	3	0	5	5	8	
Leventina – (val Bedretto) (fa parte della colonia Maggia-Bavona)										
2010	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
2011	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
Valle Verzasca										
2010	0	0	1	0	1	0	0	0	1	
2011	0	1	1	0	2	0	1	1	3	
Blenio (Greina – Val Malvaglia)										
Media 1995/99	9	4.6	8	2	27	7	14	21	49	1:0.8
Media 2000/04	6.2	5	7.8	1.6	21	4.6	11.4	16	37	1:0.8
Media 2005/09	5.4	4	5.6	1.2	16	3.4	11.0	14	31	1:0.9
2008	6	4	5	1	16	3	12	15	31	1:0.9
2009	2	6	3	0	11	3	13	16	27	1:1.4
2010	5	3	3	0	11	2	6	8	19	1: 0.7
2011	2	2	2	1	7	2	5	7	14	1: 1.0
TOT Abbattuti	109	90	111	24	334			272	606	1:0.8

Valle di Blenio: la caccia si è svolta come negli scorsi anni, positiva la diminuzione dei capi da abbattere che dovrebbe permettere di evitare prelievi in alcune zone di facile accesso dove la presenza degli stambecchi si è fatta più rara. I dati del conteggio 2011 mostrano comunque una diminuzione degli effettivi e quindi le catture devono rimanere contenute. Il tasso di insuccesso supera il 40% e non solo per quel che riguarda le femmine, sintomo che la cattura è diventata più impegnativa. Difficile comunque valutare se questo è dovuto ad una minor disponibilità di capi, al fatto che gli stambecchi sono meno confidenti o ancora alle “capacità” dei cacciatori. E’ comunque un fatto che la specie deve essere salvaguardata, certe zone dove la specie è diminuita lasciate chiuse alla caccia e che il prelievo deve rimanere sotto il 10% degli effettivi e dovrebbe essere adattato in caso di inverni rigidi.

Valle Maggia: 9 degli 11 cacciatori hanno portato a termine la loro cattura (2 cacciatori assegnati nel distretto di Leventina). In Valle Maggia sono poche le zone “difficili” e se si hanno a disposizione alcuni nominativi di persone giovani e motivate per queste poche zone poi la caccia si può svolgere con successo. Da notare che, come successo in Valle di Blenio nei primi anni, gli stambecchi sono ancora molto confidenti e la caccia non presenta particolari difficoltà. Bisogna comunque evitare quanto successo in Blenio e quindi non caricare le zone di caccia, anche se si vedono gruppi importanti di stambecchi, e cercare nel limite del possibile di intercalare le zone di caccia non cacciando tutti gli anni nelle medesime zone. Inoltre la zona prettamente turistica deve essere assolutamente salvaguardata.

Valle Verzasca: 3 dei 5 cacciatori hanno portato a termine la caccia, con un miglior successo rispetto al 2010. Il fatto che difficilmente gli stambecchi si vedono dal “basso” o da distante come succede in diverse altre regioni presuppone un certo impegno anche prima della caccia per la ricerca del soggetto.

Tabella 2 : Dati sullo svolgimento e il successo nella caccia allo stambecco:

	media 1995/99	media 2000/04	media 2005/09	2008	2009	2010	2011
Partecipanti	54	51	43	41	44	45	42
Cacciatori con cattura	47	36	31	31	27	27	26
Cacciatori senza cattura	7	15	13	10	17	18	16
No. Femmine non uccise	5	10	7	7	9	12	6
No. Maschi non uccisi	2	5	6	3	8	6	10
Capi ritirati per auto denuncia	7	5	4	3	1	2	1
Capi ritirati per infrazioni	1.6	0.2	0.2	1	0	0	0
Capi non recuperati	0.4	0.4	0.4	0	1	0	0
TOTALE capi non catturati, non recuperati, auto denunciati o confiscati causa infrazioni	17	21	17	14	19	20	17
Tasso di insuccesso (%)	31	37	39	34	43	44	40

Per lo stambecco gli obiettivi gestionali sono fissati dalla Legge federale e la ripartizione dei capi da prelevare viene effettuata con criteri gestionali validi per tutta la Svizzera e che ben si applicano anche per il Ticino.

Le attuali modalità di caccia sono appropriate e dal punto di vista pratico oltre l'80% dei cacciatori che uccidono lo stambecco lo fanno utilizzando al massimo 3 giorni di caccia. Il periodo di caccia deve comunque essere più lungo per compensare eventuali condizioni meteo sfavorevoli. E' tuttavia indispensabile che il cacciatore che decide di partecipare alla caccia con successo si riservi i necessari giorni di libero (anche in settimana) per poterla praticare.

Con l'apertura delle due nuove colonie è importante mantenere delle zone dove c'è la possibilità, per tutte le persone che percorrono le montagne ticinesi, di osservare facilmente questa specie protetta; imparando dalle esperienze fatte dal 1995 in valle di Blenio ed evitando dunque di prelevare in zone di troppo facile accesso, in prossimità delle capanne e lungo i percorsi più turistici.

7. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE

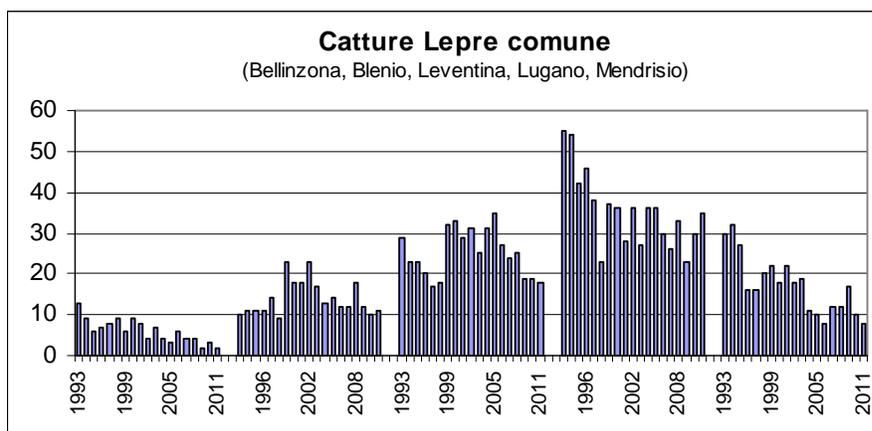
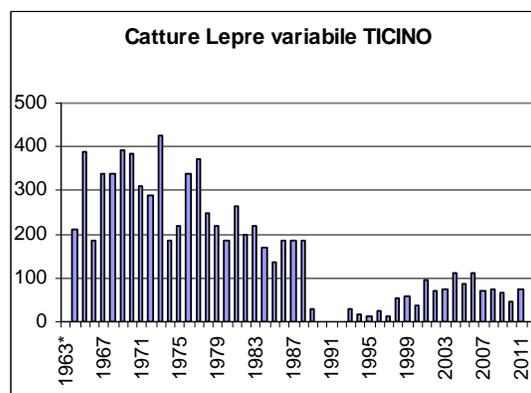
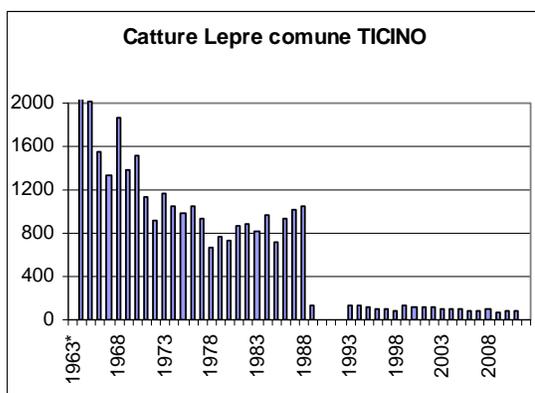
7.1. Risultati della stagione venatoria 2011

In totale sono state catturate **77 lepri grigie** e **76 lepri variabili**.

Il numero totale di lepri comune è stabile negli ultimi anni. Il numero di lepri variabili è aumentato rispetto al 2010 principalmente a seguito delle condizioni meteorologiche migliori durante la stagione di caccia 2011. Il maggior numero di catture di lepre variabile si ha in Leventina e Blenio dove ci sono diverse zone di caccia facilmente accessibili.

Tabella 1: Catture per distretto della Lepre grigia e della Lepre variabile dal 2009 al 2011, inoltre medie quinquennali dal 1996.

Distretto	Lepre comune			2009			Lepre variabile			2009		
	'96/'00	01/'05	06/'10	'10	'11	'11	96/'00	01/'05	06/'10	'10	'11	
Bellinzona	8	5	4	2	4	2	1	2	1	0	0	
Blenio	15	17	13	12	10	11	10	28	21	22	14	
Leventina	24	30	23	19	19	18	21	43	41	37	25	
Locarno	1	1	1	1	0	1	1	3	2	2	1	
Lugano	36	33	29	23	31	35	1	0	0	0	0	
Maggia	3	2	1	1	2	2	2	6	4	1	1	
Mendrisio	18	16	12	17	10	8	0	0	0	0	0	
Riviera	0	1	0	0	0	0	1	4	5	6	6	
TOTALE	105	105	85	75	76	77	38	87	74	68	47	



7. 2. Risultati dei conteggi di Lepre grigia (primavera 2012)

I risultati dei conteggi nelle 6 zone campione sono presentati nelle tabelle 2 e 3 e nel grafico. I conteggi fatti dal 1990 mostrano delle densità di popolazione deboli: la situazione difficilmente potrà migliorare per i motivi già espressi nei precedenti rapporti e che concernono l'evoluzione dell'occupazione e dello sfruttamento del territorio. Alcune zone (Arosio e Isone) hanno tuttavia mostrato nella primavera 2012 effettivi più elevati degli scorsi anni.

Tabella 2: Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione dal 2006 al 2012. Per gli anni dal 2006 al 2011 è indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate.

	data	Lepre grigia orig	Lepre bianca	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina	
CASTRO (bandita)									
zona 1	5.4.2006	10		98	5	0	1	0	
	12.3.2007	8		35	1	5	0	0	
	31.3.2008	4		89	7	4	4	2	
	6.4.2009	7		105	8	4	4	0	
	12.4.2010	3		143	5	1	1	0	
	7.3.2011	4		99	2	3	0	0	
	28.2.2012	2		53	6	5	1	1	
	22.3.2012	1		46	2	2	2	0	
	4.4.2012	0		52	1	2	0	0	
	25.4.2012	0		68	8	5	0	1	
	zona 2	5.4.2006	0		23	0	0	1	0
		12.3.2007	0		6	2	1	1	0
		3.4.2008	3		32	1	0	0	0
		6.4.2009	0		15	2	0	0	0
12.4.2010		0		17	0	0	0	0	
7.3.2011		0		5	0	0	0	0	
28.2.2012		0		7	0	3	0	1	
22.3.2012		0		29	1	0	0	0	
4.4.2012		0		3	0	0	0	1	
25.4.2012		0		12	2	0	0	0	
AROSIO (bandita)									
		13.4.2006	20		10	10	3	0	0
		12.3.2007	15		0	8	2	0	0
		31.3.2008	16		6	11	1	3	1
	26.3.2009	8		13	20	5	0	1	
	22.4.2010	11		10	17	3	2	2	
	6.4.2011	9		12	21	4	0	0	
	13.3.2012	15		10	25	1	1	1	
	21.3.2012	15		15	31	1	0	0	
	28.3.2012	18		14	21	2	1	1	
DALPE (zona aperta alla caccia)									
	25.4.2006	7		116	27	8	0	0	
	25.4.2007	8		90	13	4	1	0	
	3.4.2008	7		90	12	6	2	0	
	5.5.2009	5		92	7	7	2	0	
	26.4.2010	4		137	24	7	5	2	
	7.4.2011	6		124	11	10	1	0	
	2.4.2012	2		119	13	1	1	0	
	4.4.2012	5		96	22	3	1	0	
	25.4.2012	1		88	35	2	0	0	

	data	Lepre grigia orig	Lepre bianca	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
AIROLO (bandita)								
	3.5.2006	5		72	18	3	2	0
	6.3.2007	7		62	8	4	0	0
	3.4.2008	7		83	15	0	2	0
	22.4.2009	4		97	9	7	2	0
	12.4.2010	9		50	12	7	0	1
	28.4.2011	9		nc	9	2	0	0
	2.4.2012	7		114	25	7	1	0
	4.4.2012	5		72	2	0	0	0
	25.4.2012	4		116	15	5	1	0
ISONE (solo in parte bandita)								
	4.4.2006	17		172	20	5	1	0
	22.3.2007	13		200	16	6	2	1
	25.3.2008	11		162	16	8	4	1
	23.3.2009	14		83	9	13	1	1
	1.4.2010	11		124	12	3	1	0
	1.4.2011	9		206	11	9	2	0
	27.3.2012	18		164	12	3	0	1
	3.4.2012	10		183	18	2	6	0
MAGGIA (solo in parte bandita)								
zona 1	21.3.2006	3		0	2	4	0	0
	21.3.2007	3		2	17	4	1	2
	6.3.2008	3		0	1	7	0	0
	17.4.2009	3		15	6	1	1	0
	30.3.2010	2		0	13	2	1	1
	3.3.2011	2		0	2	1	1	0
	23.2.2012	2		9	9	1	0	0
	5.3.2012	0		0	1	0	0	0
	21.3.2012	0		1	9	3	0	0
zona 2	21.3.2006	1		1	0	2	0	0
	6.3.2007	3		0	0	1	0	0
	6.3.2008	4		2	0	0	0	0
	2.3.2009	1		2	0	1	0	0
	17.4.2009		zona non accessibile, erba alta					
	30.3.2010	3		0	0	1	0	0
	10.2.2011	1		0	6	0	0	0
	23.2.2012	4		1	1	0	0	0
	5.3.201	4		0	0	0	0	0
	21.3.2012	0		10	3	2	0	0
zona 3	28.3.2006	1		0	4	4	0	1
	6.3.2007	0		0	0	1	0	0
	6.3.2008	0		0	0	2	0	0
	2.3.2009	0		0	4	5	0	1
	30.3.2010	0		0	3	5	4	0
	10.2.2011	0		0	2	3	0	0
	23.2.2012	0		0	2	0	1	0
	5.3.2012	0		1	0	0	1	0
	21.3.2012	0		2	2	3	1	0

Tabella 3 : Densità primaverili di Lepre grigia osservate fra il 2000 e la primavera 2012.

	Area in kmq	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
AIROLO (bandita)	1.4	4.3	3.5	3.5	7.0	3.5	4.3	3.5	5.0	5.0	2.9	6.4	6.4	5.0
DALPE (zona aperta alla caccia)	3.3	1.8	1.5	1.8	2.1	2.7	3.9	2.1	2.4	2.1	2.7	1.2	1.8	2.7
ISONE (parzialmente bandita)	5.6	3.4	2.7	3.4	3.4	4.8	2.7	3.0	2.3	2.0	2.5	2.0	1.6	3.2
MAGGIA (parzialmente bandita)														
zona 1	1.1	2.7	4.5	3.6	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	1.8	1.8	1.8
zona 2	1.0	2	1	1	1	2	4	1	3	4	1	3	1	4
zona 3	1.4	0	0	0	0	0	0	0.5	0	0	0	0	0	0
CASTRO (bandita)														
zona 1	2.9	4.8	3.8	4.0	2.4	3.1	2.8	3.4	2.7	1.4	2.4	1.0	1.4	0.7
zona 2	1.4	3.6	2.9	2.9	1.4	0	0	0	0	2.1	0	0	0	0
AROSIO (bandita)	2.1	12	10	10	11	8.6	10	9.5	7.1	7.6	3.8	5.2	4.3	8.6

I conteggi notturni con il faro nelle zone campione per la lepre comune vengono effettuati annualmente dal 1990 con in generale 3 conteggi nel periodo primaverile. Qui di seguito mostriamo l'evoluzione della densità media quinquennale di avvistamenti per 3 specie (lepre comune, volpe e capriolo). Per ogni anno si è preso il valore massimo osservato durante i conteggi primaverili.

Le superfici delle zone campione sono sempre inferiori ai 6 kmq e quindi le densità di popolazione di volpe e capriolo, specie che occupano territori individuali maggiori della lepre comune, sono probabilmente sopravvalutate; ad esempio possono essere presenti nella zona campione (prati per il capriolo o a ridosso delle fattorie per la volpe) ma il territorio totale che usano essere in gran parte fuori dalla zona campione. Inoltre per le due zone della Leventina poste in altitudine sicuramente la presenza di caprioli è maggiore per la neve a quote superiori, poi in estate si spostano ad altitudini maggiori. Rimane comunque interessante l'evoluzione nel tempo e il paragone fra le zone che si situano in parti diverse del Cantone.

Dalpe: la popolazione di lepre sembra sostanzialmente stabile come pure quella della volpe, diminuiti invece i caprioli, fenomeno che si è registrato anche in altre parti del distretto.

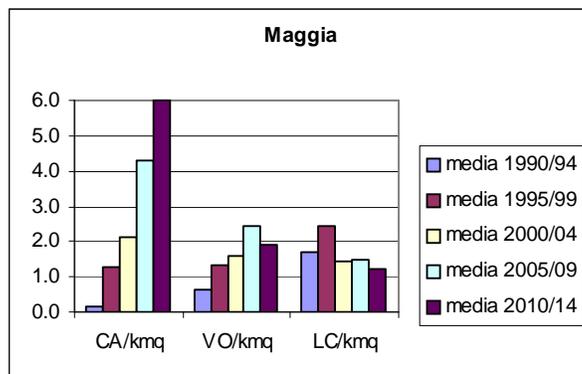
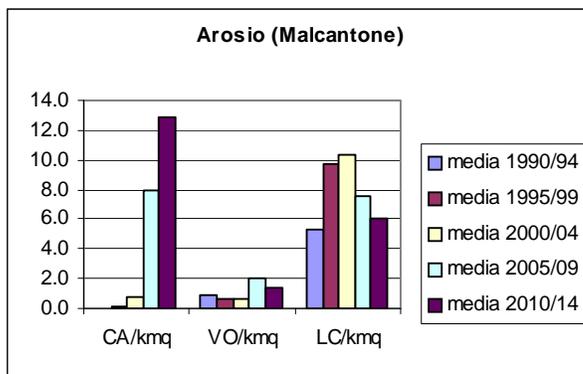
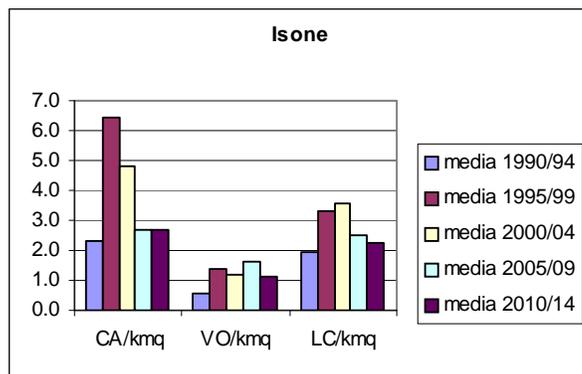
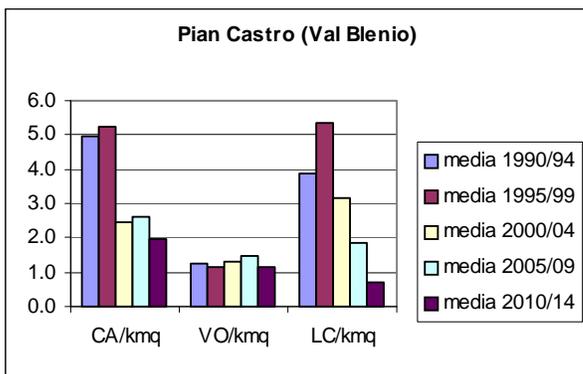
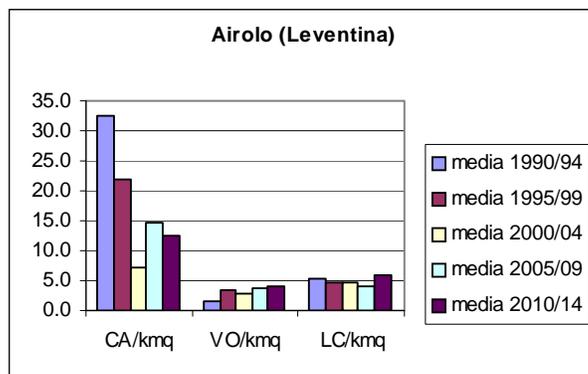
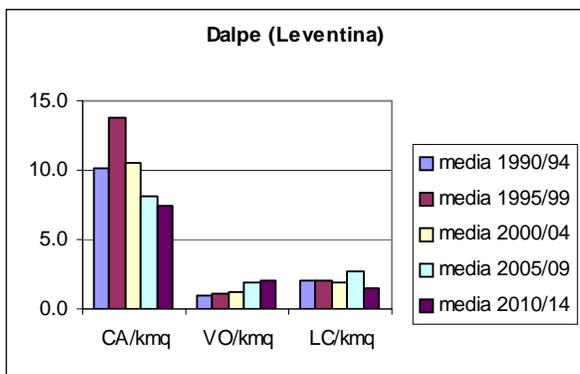
Airolo: medesimo discorso che per Dalpe.

Pian Castro: anche qui diminuzione del capriolo, osservata anche a livello di distretto, stabilità della volpe ma forte diminuzione della lepre per motivi difficilmente spiegabili visto che la zona agricola non ha subito modifiche tali da giustificare un calo così marcato.

Isonne: è la zona con la maggior superficie di conteggio che contiene diversi habitat. Diminuzione del capriolo, osservata in generale anche nel distretto, sostanzialmente una certa stabilità sia nelle popolazioni di lepre che di volpe.

Arosio: aumento della popolazione di capriolo come si è peraltro osservato parzialmente nel distretto di Lugano (la zona di conteggio è inoltre bandita di caccia); aumento anche della volpe probabilmente con l'arrivo dal 2000 di due importanti aziende agricole nella zona. I dati sulla volpe sono probabilmente falsati anche dalla presenza di una postazione di caccia invernale (non più utilizzata dal 2009). Per la lepre i dati mostrano una diminuzione ma il dato 2011 è incoraggiante.

Maggia: Evoluzione positiva della popolazione di capriolo nel fondovalle. Aumento anche della popolazione di volpe (zona di conteggio con diversi nuclei abitati) e diminuzione della popolazione di lepre che ha sempre avuto effettivi ridotti.



La situazione della lepre comune rimane critica. Come abbiamo già fatto notare, l'uso del territorio, specialmente urbano ma anche che agricolo, non favorisce la lepre e la situazione è irreversibile.

I dati dei conteggi di lepre comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da effettivi localizzati e densità di popolazione basse.

Si ritiene che la specie deve essere oggetto di grande attenzione e che la pressione venatoria in ogni caso non può essere aumentata. La cattura delle lepri (comune e variabile) dovrebbe essere concessa unicamente a chi caccia, da solo o in gruppo, utilizzando i cani da seguito.

Sarebbe auspicabile che i segugisti che prediligono essenzialmente il lavoro dei cani, senza dare grande importanza alla specie cacciata, spostino progressivamente la loro attenzione sulla volpe, specie poco cacciata in Ticino, che sopporta molto bene la pressione venatoria ed è molto ben distribuita su tutto il territorio cantonale.

8. TETRAONIDI

8. 1. Censimenti primaverili 2011 di Fagiano di monte

Se il 2010 si era rivelato uno degli anni peggiori per quel che riguarda le condizioni meteo durante i censimenti, il 2011 è stato esattamente l'opposto. La calda primavera ha fatto sì che in quasi tutte le zone la neve fosse completamente assente e anche le temperature durante i conteggi erano sicuramente superiori alla media. E' ipotizzabile che i fagiani abbiano cominciato prima le parate anche se non abbiamo conferme al proposito. In base al successo riproduttivo del 2010 e alle catture contenute ci si aspettava un aumento degli effettivi che tuttavia non si è registrato in tutti i conteggi. Sicuramente impegnativo il conteggio in zone senza neve dove era difficile l'osservazione nella vegetazione, in particolare in caso di gruppi con più individui. Rispetto al 2010 gli effettivi sono rimasti stabili, con comunque delle differenze importanti fra le zone.

La tabella 1 riassume i risultati dei conteggi primaverili di fagiano di monte in Ticino.

Tabella 1: Risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2007 - 2011.

Area campione	no. totale di maschi osservati					effettivi di maschi in percentuale di quelli osservati nel 2010
	2007	2008	2009	2010	2011	
V. di Campo, V. Maggia: 13.5 A. di Quadrella	28	35	25	26	18	69 %
V. di Vergeletto: 15.5 A. Arena, Pièi Bachei	17	16	11	14	4	29 %
V. di Cugnasco, V. della Porta: 15.5 A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	23	17	20	27	14	52 %
V. Morobbia, V. d'Arbedo: 18.5 A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	23	13	9	12	16	133 %
V. Leventina, V. Blenio: 22.5 Matro - P. di Nara	55	36	48	30	45	150 %
lato Leventina	36	19	33	20	25	
lato Blenio	19	17	15	10	20	
V. Piora: 17.5 Piora - Mottone	d.n.a	21	15	11	20	182 %
V. Bedretto: 24.5 A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	10	20	14	16	19	119 %
V. Santa Maria: 29.5 A. di Ridèigra, Dötra, Vallone Casaccia	17	30	26	29	27	93 %
V. Veddasca: 12.5 M. Tamaro, M. Lema	26	26	25	non effettuato	32	
TOTALE MASCHI	199	214	193	165*	195	

* dato totale senza conteggio Mte Tamaro

Tabella 2: Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2007 - 2011 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi e %)				
	2007	2008	2009	2010	2011
1	98 (98, 49%)	101 (101, 47%)	105 (105, 54%)	88 (88, 53%)	108 (108, 55%)
2	36 (18, 18%)	32 (16, 15%)	26 (13, 13%)	28 (14, 17%)	34 (17, 17%)
3	21 (7, 11%)	15 (5, 7%)	15 (5, 8%)	9 (3, 5%)	9 (3, 5%)
4	8 (2, 4%)	8 (2, 4%)	-	12 (3, 7%)	8 (2, 4%)
5	10 (2, 5%)	5 (1, 2%)	10 (2, 5%)	5 (1, 3%)	-
6	--	6 (1, 3%)	6 (1, 3%)	6 (1, 4%)	12 (2, 6%)
7	7 (1, 4%)	21 (3, 10%)	14 (2, 7%)	7 (1, 4%)	7 (1, 4%)
8	--	8 (1, 4%)	8 (1, 4%)	-	8 (1, 4%)
9	9 (1, 5%)	18 (2, 8%)	9 (1, 5%)	-	9 (1, 5%)
10	10 (1, 5%)	-	-	10 (1, 6%)	
TOTALE MASCHI	199	214	193	165	195
% gruppi > 3 maschi	23	31	24	24	23%

Il valore di 23% dei maschi in gruppi di parata di più di 3 individui è quasi uguale al basso valore osservato nel 2010. Vedi comunque commento iniziale riguardo alla visibilità dei gruppi.

8. 2. Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2011

Fra la metà e la fine di agosto è stato controllato il successo riproduttivo di 260 femmine di fagiano di monte. Nel 2011 la situazione nelle tre zone era molto simile. Da anni il successo riproduttivo nel Ticino meridionale non era così alto. Il tasso riproduttivo raggiunto dovrebbe almeno permettere di mantenere gli effettivi 2012 al livello della primavera 2011.

Tabella 3: Situazione delle covate nel 2011

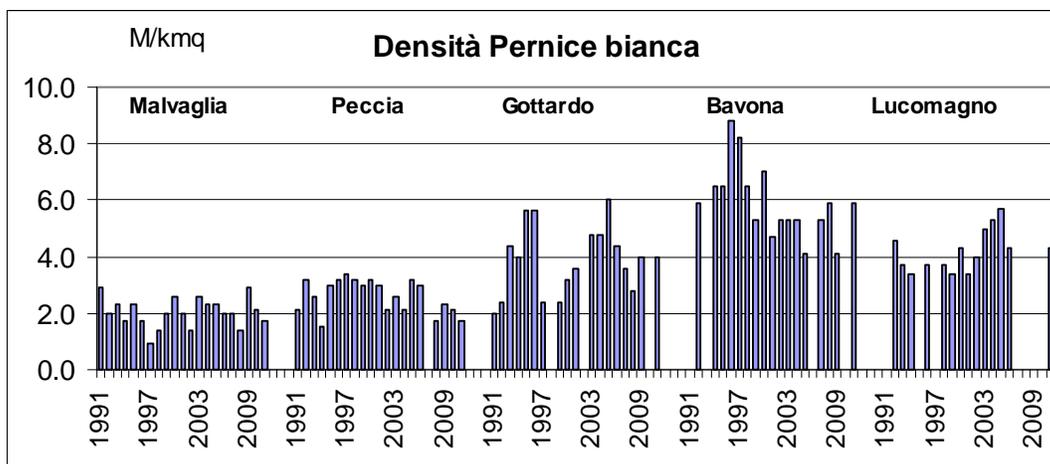
	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	159	55 %	3.1	1.7
TI centrale	57	68 %	2.8	1.9
TI meridionale	44	62 %	3.0	1.8

8. 3. Censimenti primaverili 2011 di Pernice bianca

I 5 conteggi sono stati effettuati fra il 18 e il 27 maggio 2011. Come per il fagiano di monte le condizioni erano ottimali per accessibilità e temperature, ad eccezione di Peccia dove ha piovuto e questo potrebbe avere compromesso parzialmente il conteggio. Il 2011 è stato un anno dove i passi alpini sono stati aperti anticipatamente, il Gottardo già il 30 aprile.

La situazione è stata la seguente: Val Malvaglia (25.5) 6 maschi; Val di Peccia (26.5) 8 maschi; San Gottardo (20.5) 10 maschi; Val Bavona-Robieci (19.5) 10 maschi, Lucomagno (27.5) 13 maschi (il conteggio del Lucomagno si è rivelato di nuovo valido dopo 4 anni di dati non attendibili!).

Il grafico mostra l'evoluzione della densità (maschi in canto/kmq) di pernici nelle 5 zone campione.

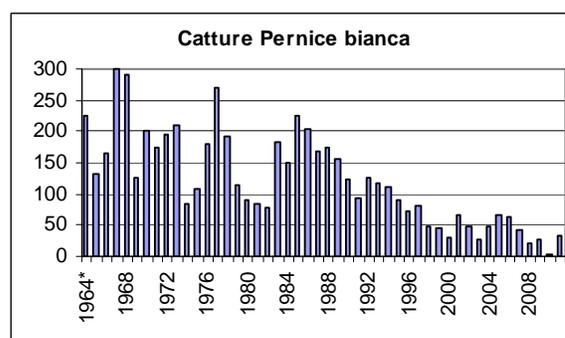
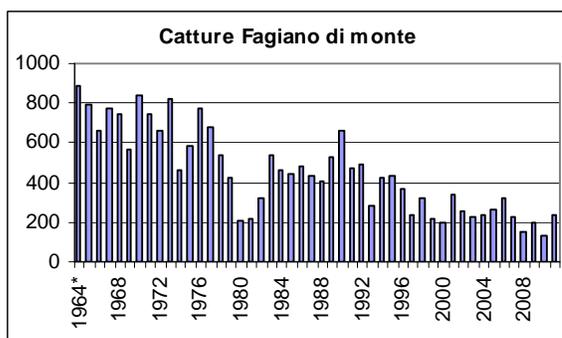


8. 4. Risultati della stagione venatoria 2011

Come per i conteggi primaverili, anche la stagione di caccia 2011 è stata l'esatto opposto del 2010 dal punto di vista meteo. Se nel 2010 non c'era quasi stato un fine settimana di bel tempo, nel 2011 le condizioni sono state ottimali con bel tempo e assenza quasi totale di neve fino alla fine di novembre. Le catture sono dunque ritornate nella media con **232 fagiani di monte** e **34 pernici bianche**.

Tabella 4: Catture 2011 di Fagiano di monte e Pernice bianca per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di monte	7	51	60	31	17	53	13	232
Pernice bianca	0	17	11	0	0	6	0	34



Per un eventuale confronto con i dati degli anni passati vedi anche i rapporti UCP degli anni scorsi presenti sul sito www.ti.ch/caccia (capitolo rapporti).

Gli effettivi di tetraonidi, devono essere oggetto di grande attenzione e la pressione venatoria in ogni caso non deve essere aumentata. Tenuto conto del valore di queste specie l'abbattimento dovrebbe essere concesso unicamente a coloro che cacciano con il cane da ferma.

9. CORMORANO

Considerazioni generali

Il cormorano è migratore e ospite invernale su quasi tutti i grandi laghi e fiumi della Svizzera. Dal 2001 è presente in Svizzera anche come nidificante. In Ticino è presente in modo regolare sulle sponde svizzere del Lago Verbano dalla metà degli anni '80 dapprima con un dormitorio nella zona delle Isole di Brissago ed in seguito con un dormitorio (quello attuale) alle Bolle di Magadino. Nel Sottoceneri appare più tardi, dalla metà degli anni '90 e attualmente è presente un dormitorio presso le Cantine di Gandria, principalmente in territorio italiano e dal 2010 uno a Caslano.

Nel corso degli anni la specie si è insediata in Ticino anche nel periodo estivo, seppure con un numero inferiore di individui rispetto agli effettivi invernali, e dal 2005 nidifica presso le Bolle di Magadino e dal 2008 anche alle Cantine di Gandria.

Qui di seguito vengono aggiornati i dati presentati nel rapporto dello scorso anno (vedi anche rapporti UCP nel sito www.ti.ch/caccia).

L'abbattimento del cormorano è permesso dal 1996 in caccia bassa; dal 1999 vengono rilasciati dei permessi speciali dal 1° dicembre al 31 gennaio per l'abbattimento lungo i fiumi, dapprima Ticino e Maggia, in seguito Verzasca (dal 2006, principalmente sul bacino di Vogorno) e dal 2010 sul fiume Brenno e sul Ticino fino a Quinto. Nel 2011 le tratte interessate da queste azioni di contenimento sono state ampliate.

Risultati stagione 2011/2012

In **caccia bassa** nel 2011 sono stati uccisi **47** capi principalmente nei distretti di Bellinzona (15), Lugano (14) e Riviera (14), inoltre 2 Blenio, 1 Leventina, 1 Locarno. Anche nel 2011 i cacciatori con catture (22) sono comunque pochi.

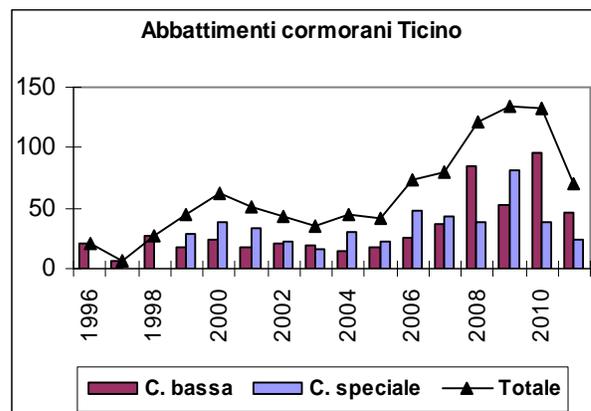
Gli **abbattimenti dissuasivi al cormorano** nel 2011/12 sono stati estesi: sul fiume Ticino da Quartino a Airolo, sul Brenno da Biasca a Olivone e sulla Maggia dalla foce Melezza a Peccia. Il numero di permessi rilasciati è pure aumentato. Facciamo comunque notare che un maggior impegno in caccia bassa potrebbe già limitare la presenza dei cormorani sui fiumi, risultata comunque nel 2011/2012 molto bassa.

Nel periodo dal 1° dicembre 2011 al 31 gennaio 2012 sono stati rilasciati **28** permessi speciali (18 nel 2010) con un totale di **24** cormorani abbattuti.

Fiume Maggia. La presenza di cormorani sul fiume Maggia si conferma ridotta anche nel 2011/12. I 3 cacciatori hanno effettuato 32 uscite in 29 giorni diversi. Il numero di cormorani osservati, come per gli scorsi anni, è molto debole con in media 1.3 capo per uscita. 2 capi abbattuti, nessuno in caccia bassa.

Fiume Ticino. Nel 2011/12 sono stati rilasciati 4 permessi da Quartino a Arbedo (nuovo tratto), 8 permessi nella zona da Arbedo a Iragna e altri 7 nella zona da Iragna fino a Airolo.

Quartino – Castione: per il primo anno sono stati rilasciati 4 permessi in questo tratto di fiume. I 4 cacciatori sono usciti 31 volte in 21 giorni diversi per una media di 4.7 capi osservati al giorno. Da notare comunque che la media è alta a seguito dei capi osservati dai cacciatori che si sono piazzati a Quartino, quindi a poca distanza dalle Bolle di Magadino e dal dormitorio. E' probabile che i capi osservati non



necessariamente si stavano dirigendo verso nord (vedi risultato zona tradizionale Arbedo-Iragna) ma volavano attorno alla colonia.

Castione – Iragna: nel tratto tradizionale (Arbedo-Iragna) le catture (12) risultano le più basse da quando vengono effettuati questi interventi e con un numero massimo di permessi (8). Anche il numero di uscite totali in giorni (127) risulta il più alto come pure il numero di giorni diversi (52). Di conseguenza il numero di capi visti, in media 2.2 capi al giorno, è ancora inferiore al risultato 2010/11. Solo in 5 occasioni sono stati visti almeno 6 capi (massimo 11 capi).

Iragna – Airolo: 7 permessi rilasciati, di cui 3 a nord del Piottino dove comunque le uscite sono state poche visto che non erano presenti cormorani e quindi i cacciatori non sono usciti. 1 solo capo ucciso, pure un unico capo era stato ucciso in caccia bassa nel distretto Leventina. In totale 89 uscite in 52 giorni diversi con una media di 0.9 cormorano osservato per uscita, in 33 giorni non sono stati visti cormorani e solo in 7 giorni sono stati visti da 3 a 7 (numero massimo) capi, principalmente in zona Lavorgo.

In generale nel 2011/2012 la presenza del cormorano sul fiume Ticino è da considerare ancora più bassa che nel 2010/11.

Fiume Brenno. In caccia bassa nel distretto di Blenio sono stati uccisi 2 capi e nella caccia di contenimento 1 solo capo. Nel 2011/12 sono stati rilasciati 5 permessi (1 solo nel 2010), per un totale di 26 uscite in 21 giorni diversi. Non sono mai stati visti più di 3 cormorani e in media si hanno 1.4 capi/uscita, valore inferiore al 2010/11.

Diga Verzasca: anche nel 2011/12 è stato rilasciato 1 permesso in Verzasca dove le osservazioni e le catture (4 capi) si limitano al bacino di Vogorno.

In conclusione si può affermare che malgrado l'estensione delle zone controllate e il netto aumento di permessi l'inverno 2011/2012 ha mostrato una presenza ridotta del cormorano sui fiumi e di conseguenza anche un numero di catture contenuto.

Situazione nei dormitori

Nel 2011/2012 si conferma la presenza di due dormitori principali (Bolle di Magadino e Cantine di Gandria) e un terzo in zona Caslano. Dal 2010 vengono effettuati dei conteggi coordinati invernali ogni secondo giovedì del mese anche nei laghi a ridosso del confine (coordinamento Università dell'Insubria di Varese).

Bolle di Magadino: nel periodo invernale sono stati effettuati 3 controlli: 8 dicembre: 163, 12 gennaio: 265 e 9 febbraio: 187. Il numero di cormorani presenti al dormitorio è fra i più bassi degli ultimi 10 anni. Nell'estate 2011 sono stati osservati circa 70 nidi.

Lago Ceresio (Cantine di Gandria): il numero di cormorani osservati è stato: 13 ottobre: 1025, 8 dicembre: 357, 12 gennaio: 263 e 9 febbraio: 110. Come nel 2010 i capi nei mesi di gennaio-febbraio sono nettamente diminuiti.

Lago Ceresio (Caslano): A Caslano il numero di capi rimane contenuto e non si può parlare di spostamento dalla colonia di Gandria; 13 ottobre: 16, 8 dicembre: 60, 12 gennaio: 68, 9 febbraio: 70. Al 9 febbraio sono stati osservati anche 40 capi presso Morcote, in futuro sarà da verificare se si tratta di un nuovo dormitorio.

Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, in quanto porta a limitare la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive a livello federale. Le modalità di caccia e contenimento praticate negli ultimi anni si rivelano dunque buone e non sono previste modifiche alle attuali disposizioni di RALCC. Eventuali aumenti della pressione venatoria lungo i fiumi sono già possibili con l'attuale legislazione nel periodo di caccia bassa, attualmente sfruttato da un numero molto ridotto di cacciatori.

10. GRANDI PREDATORI

LUPO

Oltre 10 anni sono trascorsi dalla prima comparsa di un lupo in Ticino (nel gennaio 2001 nel comune di Mte Carasso) mentre la prima presenza Svizzera risale al 1995. In Ticino non si sono più avute segnalazioni fino al dicembre 2003 e da questa data almeno un lupo è sempre stato presente in Leventina. Nel 2008 ne è stato segnalato uno in Verzasca (scomparso dopo pochi mesi). Nel 2009 si sono riscontrate delle tracce in Valle Maggia ma è solo nella primavera del 2011 che sono stati attaccati degli animali domestici e l'analisi ha permesso di determinare la presenza di un nuovo esemplare per la Svizzera. Nel 2010 (7 luglio) si è avuta una segnalazione sicura anche in Val d'Arbedo e la presenza è stata riconfermata nel 2011. Tutti i lupi confermati in Ticino dal 2001 erano dei maschi di origine italiana. A 11 anni dalla prima apparizione si può affermare che la colonizzazione in Ticino è molto lenta e che, in base alle predazioni e ai dati raccolti l'impatto del lupo sugli animali domestici rimane contenuto.

Nel 2011 la situazione era la seguente:

- conferma di un individuo in Leventina (maschio M26, rilevato la prima volta nel dicembre 2009 e che ha apparentemente sostituito il lupo presente in Leventina dal 2003) ;
- nella primavera (aprile – maggio) presenza di un lupo (nuovo individuo per la Svizzera M28) in alta val Rovana. Lo stesso si è poi spostato in Vallese dal mese di luglio 2011. La presenza di un lupo in Rovana era già stata riscontrata nel maggio del 2009 senza tuttavia registrare danni agli animali domestici e senza avere una identificazione genetica sull'individuo.
- riconferma di un lupo in alta val Arbedo sul confine con i Grigioni (agosto 2011), probabile lo stesso individuo presente nel 2010.

Prove di presenza in Ticino: nel 2011 le prove sicure di presenza indicano il passaggio o soggiorno di almeno 3 lupi in Ticino: uno in Leventina, uno in Val Rovana (Valle Maggia) e uno in Val Arbedo - Val Morobbia (Bellinzonese).

In totale nel 2011 si sono avute almeno 5 prove sicure di presenza:

4 febbraio	predazione pecora	Cavagnago	710/141, 1100 m
9 febbraio	predazione pecore	Rossura	707/147, 1200 m
25 aprile-16 maggio	predazione pecore-capre	Cerentino	684/128, 1140 m
8 agosto	osservazione	Arbedo	730/116; 1900 m
23 ottobre	predazione capra	Osco	702/151, 1800 m

Durante il 2011 sono state segnalate poche altre osservazioni visive, per le quali non ci sono tuttavia delle prove certe. Da notare che queste osservazioni si riferiscono nella maggior parte dei casi a zone conosciute e non cambiano sostanzialmente il quadro indicato dalle altre prove di presenza.

Predazione animali domestici 2011 in Ticino: nel 2011 l'UCP è intervenuto in diversi casi di predazione, ma solo in un numero ridotto è stata confermata la predazione da parte del lupo (vedi sopra prove di presenza). 5 capi predati si riferiscono alla Leventina (con 3 attacchi) mentre altri 16 capi (diversi attacchi sull'arco di 3 settimane) sono periti a Cerentino.

I dati 2011 confermano quelli degli scorsi anni (vedi tabella): il lupo della Leventina (M26 presente dal 2009) rimane molto discreto (in media 3 capi/annui dal 2009 al 2011); il lupo della Valle di Arbedo - Morobbia non ha effettuato predazioni sicure su animali domestici nel 2011, mentre la maggior parte delle predazioni (16 capi) sono avvenute in Valle Maggia.

La tabella indica anche il numero di lupi rilevati almeno una volta in Ticino nel corso dell'anno, non tutti sono comunque presenti in modo permanente tutto l'anno.

Tabella riassuntiva delle predazioni e dei lupi presenti in Ticino (dati fino al 31.12.2011):

	Animali domestici	Numero attacchi	Aziende coinvolte	Animali selvatici	Lupi presenti (tutti maschi)			
					Bel	Lev	Verzasca	Maggia
Media 01/10	8	3.6						
2001	3	1	1	0	1			
2002	0	0	0	0				
2003	6	1	1	0		1 (M 11)		
2004	25	13	7	19		1 (M 11)		
2005	15	7	6	9		1 (M 11)		
2006	4	2	2	5		1 (M 11)		
2007	12	4	5	0		1 (M 11)		
2008	9	4	4	7		1 (M 11)		
2009	0	0	0	2		1 (M 26)	1 (M 18)	1
2010	7	4	3	1	1	1 (M 26)		
2011	21	6	6	5	1	1 (M 26)		1 (M 28)
TOTALE	102	42	25*	43				

* E' indicato il numero effettivo di aziende coinvolte dal 2001 (in 11 anni: 16 con attività principale e 9 con attività secondaria).
predati presso due altre aziende.

Predazione animali selvatici: trovare gli animali selvatici morti e determinarne la causa rimane difficile. Sicuramente almeno 5 cervi possono essere imputati al lupo della zona Arbedo – alta valle Morobbia.

Informazione: Il sito internet del Cantone dedicato al lupo (www.ti.ch/lupo) è aggiornato sulla situazione delle predazioni. Per saperne di più sui grandi predatori si può consultare il sito: www.kora.ch oppure www.wild.unizh.ch

Svizzera

Per la situazione a livello svizzero vedi sito web KORA (www.kora.ch).

Aggiornamento 2012

Nei primi 4 mesi del 2012 sono state finora confermate 2 aggressioni a Cavagnago con in totale 4 capi predati. La zona visitata riflette quanto successo nella primavera 2010 e 2011 a conferma di un "comportamento abitudinario" del maschio M26.

Per aggiornamenti sulle predazioni vedi sito web del Cantone www.ti.ch/lupo.

LINCE

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Leventina e nel 2006 è stata fotografata a Sobrio. Osservazioni sporadiche che risultano attendibili sono state fatte in alta valle Maggia (1996, 1998), in valle Verzasca sponda sinistra e sulla sponda destra della Riviera.

Nel 2011 non si sono avute conferme provate della presenza di linci in Ticino.

Per ulteriori informazioni sui carnivori vedi:

www.kora.ch (in italiano, informazioni su lupo, lince, orso)

www.protectiondestroupeaux.ch/it/ (in italiano, informazioni sulla protezione delle greggi)

www.fuchsratgeber.ch/i (in italiano, informazioni sulla volpe)

Il presente rapporto è consultabile sul sito internet dell'Ufficio della caccia e della pesca

www.ti.ch/caccia

Nel medesimo sito sono presenti i rapporti degli anni precedenti (dalla stagione venatoria 2004) che possono essere consultati per paragoni o ai quali si fa riferimento in questo rapporto.

Nel sito sono pure presenti i dati della statistica cantonale di caccia.

Indicazioni sulla legislazione cantonale

www.ti.ch e scegliere "Aprire raccolta leggi online". Nella raccolta Leggi online andare poi al punto 8 (Economia rurale e forestale e caccia e pesca).

Indicazioni sulla legislazione Svizzera

www.admin.ch/ch/i/rs/index.html : andare sotto indice alfabetico e sotto la "c" di caccia.

Statistica federale

www.wild.uzh.ch/jagdstat/jstat.htm : Statistica federale della caccia

www.wild.unizh.ch : Wildtier Schweiz

Questo rapporto è stato redatto presso:

Ufficio della caccia e della pesca
Dipartimento del Territorio
Bellinzona, maggio 2012